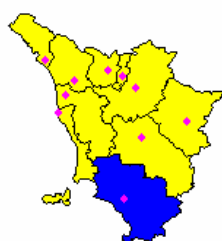




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2011



**PROVINCIA di
GROSSETO**

INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO	5
Ricerca	6
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio	6
Politiche per l'agricoltura e le foreste	10
Politiche per lo sviluppo locale - montagna.....	11
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro	12
Politiche per la cultura	17
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE	18
Politiche in materia ambientale	18
Politiche per le Infrastrutture e Mobilità.....	24
Politiche per il governo del territorio	28
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	29
Politiche integrate socio-sanitarie	29
Politiche per l'immigrazione.....	40
Politiche per la cittadinanza di genere.....	41
Altre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)	41
GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	42
Politiche delle attività internazionali.....	42
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza	42
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	43
Sicurezza e protezione civile.....	44
Tributi e finanza regionale.....	45
Note di lettura delle tabelle.....	46

PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il quaderno territoriale si presenta come una sorta di “consuntivo” dei risultati conseguiti dall'azione di governo dal 2007 ad oggi, allo scopo di offrire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2007-2011; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Con l'avvio della nuova legislatura la Giunta ha attivato una serie di incontri con le istituzioni toscane, finalizzati in particolare alla definizione di protocolli d'intesa in cui è riassunto il quadro condiviso delle priorità strategiche dei territori. Nel settembre 2010 si è tenuta la riunione della Giunta a Grosseto insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali e parti sociali, durante il quale sono state individuate le possibili priorità di sviluppo del territorio provinciale; nel maggio 2011 è stato approvato dalla Giunta un protocollo d'intesa con la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia di Grosseto. Per il 2011 è considerata come prioritaria la realizzazione dei seguenti interventi:

- Azioni a supporto del Distretto regionale della nautica;
- azioni per il potenziamento dell'attività turistica;
- interventi sulla viabilità regionale;
- intervento di contrasto all'erosione costiera del golfo di Follonica come da programma straordinario degli investimenti strategici della Regione Toscana e da accordo di programma stipulato nel novembre 2010.
- riorganizzazione dei servizi sulla linea ferroviaria tirrenica (Pisa-Grosseto)
- avvio del riassetto del servizio di trasporto pubblico su gomma;
- interventi in materia di investimenti sanitari;
- azioni per la crescita della competitività del distretto rurale;
- azioni di contrasto all'elusione fiscale (patti territoriali).

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2011 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 663,4 milioni, pari al 69,4% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

All'interno del POR CReO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Grosseto sono stati approvati i seguenti PIUSS:

- o "Realizzazione Parco Centrale" del Comune di Follonica comprendente 7 progetti (di cui 6 progetti portanti) che interessano un'area centrale della città dove si prevede la realizzazione di un grande parco che comprende l'area dell'ex ippodromo ed esempi di archeologia industriale da recuperare per funzioni prevalentemente pubbliche. L'investimento è di 25,3 milioni, con un contributo previsto di 14,8 milioni;
- o "Grosseto Città cultura" del Comune di Grosseto comprendente 11 progetti (di cui 6 progetti portanti) con la finalità di innovare le funzioni tradizionali del sistema urbano. L'investimento è di 32,5 milioni, con un contributo previsto di 15,2 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Follonica, con risorse FESR, sono stati ammessi a finanziamento 2 progetti di infrastrutture per il turismo e il commercio per un investimento totale di 13,9 milioni e un contributo di 7,5 milioni, con risorse FAS, sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per infrastrutture culturali per un investimento totale di 8,3 milioni e un contributo di 4,8 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Grosseto, con risorse FAS, sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti (2 infrastrutture per il turismo, 1 infrastruttura per l'infanzia e 1 infrastruttura per la cultura) per un investimento totale di 16,5 milioni e un contributo di 6,3 milioni.

Giovani Sì

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato Giovani Sì. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. Attualmente la crisi (i dati dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro lo confermano) non colpisce in modo uniforme il tessuto sociale toscano: i giovani, le donne, i lavoratori precari sono i soggetti più a rischio; e i giovani, spesso, appartengono a tutte e tre queste categorie. Gli obiettivi specifici di questo progetto sono 1) emancipazione dei giovani dalle famiglie di origine, 2) diritto allo studio, formazione apprendimento, specializzazione, 3) inserimento nel mondo del lavoro, 4) facilitazione all'avviamento di impresa e all'attività imprenditoriale, 5) sostegno ad esperienze formative e lavorative all'estero.

In tale ambito, è stato approvato protocollo d'intesa tra Regione, Upi Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione dei punti GiovaniSì territoriali. Il protocollo mira a promuovere sul territorio regionale la costituzione di una rete di punti GiovaniSì con lo scopo sia di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso Giovani Sì – Progetto per l'autonomia dei giovani, sia di eventualmente riorientare, attraverso scambi relazionali territoriali diretti che tengano conto anche delle proposte effettuate dai giovani, le stesse azioni regionali.

Approvato, nel dicembre 2011, e firmato successivamente lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comuni dell'Amiata grossetana, Confindustria di Grosseto, Confartigianato Grosseto e Società della Salute dell'Amiata grossetana per la promozione del progetto giovanisì nei comuni dell'amiata grossetano; tra gli obiettivi: promuovere nei comuni dell'Amiata Grossetano, nelle forme e nelle modalità opportune, la carta dei tirocini e degli stage di qualità nella regione Toscana e promuovere la collaborazione tra Giunta e soggetti pubblici e privati del territorio amiatino attraverso attività reciproche di conoscenza, informazione e sviluppo delle opportunità del progetto GiovaniSì e la diffusione delle misure a favore dei giovani predisposte dalla Regione.

Il progetto Giovani Sì è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Il progetto è finalizzato a contrastare l'andamento economico particolarmente negativo del sistema moda toscano. Queste le linee di intervento previste: Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI; Interventi infrastrutturali; Sostegno alle attività di R&S; Interventi in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento; Interventi per la liquidità delle PMI; Sostegno ai processi di integrazione fra imprese. Tali interventi si propongono non solo di contrastare la crisi del settore moda ma anche e soprattutto di rafforzarne la competitività attivando interventi tesi a favorire una maggiore efficienza del sistema e sostenerne i processi innovativi, nonché il consolidamento organizzativo e finanziario delle imprese.

Ricerca

Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Il PAR FAS 2007-2013. Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia il progetto ammesso a finanziamento è stato 1 con un investimento di 135 mila euro (di cui finanziamento regionale di 67 mila) ed è destinato a progetti per "Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia".
- Nell'ambito del primo APQ sulla ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo è stato finanziato il progetto CUMSAT "Custom-made Satellite Navigation Systems" nel comune di Scarlino per 148 mila euro, di cui 74 mila di risorse regionali.

Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali attuate tramite gli accordi di programma quadro, molti interventi sono realizzati all'interno dell'APQ Competitività dei territori e

delle imprese sottoscritto nel 2004 e integrato annualmente con accordi aggiuntivi. Gli 8 interventi finanziati riguardano la qualificazione dell'offerta turistica, la qualificazione e il recupero degli insediamenti esistenti nonché della rete commerciale e il potenziamento delle infrastrutture per i servizi produttivi delle aree industriali e artigiane. La tabella che segue riepiloga lo stato di realizzazione:

APQ	data firma	n. progetti	Costo complessivo	(importi in milioni di euro)	
				Avanzamento della spesa	
				Importo	%
Competitività territori e imprese	31/03/2004	2	1,4	1,4	100%
I Atto Integrativo	26/10/2005	2	3,3	3,3	100%
II Atto Integrativo	30/10/2006	2	1,0	0,9	90%
III Atto Integrativo	14/11/2007	2	1,5	1,5	100%
Totale		8	7,2	7,1	99 %

I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano “Realizzazione di opere di urbanizzazione PIP Madonnino” nel comune di Roccastrada (costo 2,2 milioni) e “Urbanizzazione primaria PIP Arcille” nel comune di Campagnatico (costo 1 milione).

Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione “Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013”, per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CREO FESR e 2,4 milioni a carico di APET).
- Il POR CREO FESR 2007-2013 prevede per le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia 37 progetti per un costo complessivo di 10,8 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 6,1 milioni, destinate ad aiuti per Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati. Il progetto finanziariamente più rilevante è “PhotoTio2 & SolFe” nel comune di Scarlino (costo complessivo 3 milioni).
- Approvato, nel luglio 2011, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, UPI Toscana e ANCI Toscana al fine di dare maggiore impulso all'attività dell'attrazione degli investimenti e favorire il coordinamento a livello territoriale e operativo, anche attraverso la diffusione chiara ed omogenea delle informazioni contenute nella costituenda banca dati in merito alle opportunità di insediamento.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

La programmazione del QSN 2007-2013

- Il PAR FAS 2007-2013 prevede per le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia 5 progetti per un costo complessivo di 4,4 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 3,1 milioni, destinati ad aiuti per infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati. Il progetto finanziariamente più importante è “Riqualificazione ambientale di aree destinate a insediamenti produttivi in località Cellane con realizzazione di nuova infrastruttura viaria di accesso, revisione dell'impianto di depurazione” nel comune di Castel del Piano (costo complessivo 2,8).

Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma del “Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali” teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali finanzia 2 progetti nel comune dei Grosseto per un investimento complessivo di 3,1 milioni di euro (risorse regionali 2,3 milioni); il progetto più importante è quello relativo alla realizzazione e gestione di un Centro per la qualità dell'industria della trasformazione delle produzioni agroalimentari nel territorio provinciale grossetano in grado di assolvere alle molteplici funzioni di supporto alle imprese (costo complessivo del progetto 3 milioni di euro).

Imprenditoria giovanile:

- Approvata la LR 28/2011, di modifica della LR 21/2008, sull'imprenditoria giovanile (previsti 15 milioni per il 2011-2013). A settembre approvato il Regolamento di attuazione. tra le novità: il ricorso alle agevolazioni da parte delle imprese di giovani, attualmente previsto solo per i settori di intervento più dinamici e ad alto potenziale di sviluppo tecnologico e innovativo, viene esteso a tutti i tipi di intervento; ampliata la platea dei destinatari per comprendere i soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali e le donne (la L. 215/1992 sull'imprenditoria femminile non è più operativa in quanto per la maggior parte abrogata); elevato da 35 a 40 anni il limite di età per accedere alle agevolazioni; il finanziamento diretto rimborsabile a tasso zero è sostituito con un contributo per l'abbattimento di interessi e con la prestazione di garanzia su finanziamenti e leasing. Ad ottobre 2011 approvate condizioni e modalità delle agevolazioni ed individuato il soggetto attuatore (Fidi Toscana) al quale sono stati assegnati 1,2 milioni per gli interventi agevolativi. Approvato, inoltre, un protocollo d'intesa con Unioncamere per dare attuazione agli interventi previsti (intervento a valere su tutto il territorio regionale).

Progetto Giovani Sì

- Nell'ambito del Progetto Giovani Sì (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Grosseto nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 15, mentre le imprese finanziate sono state 3.

Imprenditoria femminile

- Nel 2011, approvati: un accordo per il sostegno alla neo imprenditoria femminile e giovanile; un accordo per realizzare un Programma di azioni per l'imprenditoria femminile (quota regionale impegnata 30 mila euro, quota 67 mila euro) (intervento per l'intero territorio regionale).

Emergenza economia

Proseguiti nel 2011 gli interventi per contrastare gli effetti della crisi economica, in particolare attraverso le garanzie sui finanziamenti concesse da Fidi Toscana a valere sul Fondo per gli investimenti e il Fondo per la liquidità delle imprese; a queste si sono aggiunte le garanzie per gli investimenti delle imprese femminili e le imprese alluvionate. Gli interventi a valere su tutto il territorio regionale.

- Nel 2011, approvate le nuove linee guida per il programma di interventi anticrisi POR CREO FESR per il 2011-2012; a novembre ampliate le modalità di erogazione del fondo per la liquidità (inserite le imprese danneggiate da eventi alluvionali e quelle in difficoltà operanti in alcuni ambiti produttivi).
- A gennaio 2012, approvato l'utilizzo del fondo per la liquidità anche per le imprese che intendono accedere al credito per fare nuovi investimenti produttivi (le risorse del fondo di garanzia per gli investimenti sono esaurite); è prevista anche una finalità per gli investimenti delle PMI nelle aree riconosciute in condizioni di "crisi complessa". L'intervento si inserisce in un programma che prevede l'attivazione di interventi per oltre 110 milioni a favore PMI; in particolare, previsti il rifinanziamento del fondo rotativo industria e la ricerca di strumenti per dare continuità al fondo di garanzia.
- Per l'attuazione del programma "Emergenza economia", partito nel 2009 dotando Fidi Toscana di 80 milioni, sono stati attivati nuovi finanziamenti per 1,3 miliardi (ogni euro ne ha prodotti 14 di nuovi investimenti): nel 2011, i 100 milioni a sostegno dell'occupazione hanno consolidato 7.000 posti di lavoro in 500 imprese; circa 90 milioni hanno permesso a 500 aziende di ricapitalizzarsi fino al 20% del totale del loro attivo; negli ultimi due anni con le garanzie di Fidi Toscana le piccole imprese hanno realizzato 500 milioni di investimenti e altri 85 milioni hanno contribuito alla nascita di 800 nuove imprese ed alla creazione di 2.500 nuovi posti di lavoro. Negli ultimi cinque anni Fidi Toscana ha deciso la sua partecipazione al capitale di 48 imprese, in tutti i settori produttivi.
- A settembre 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con le associazioni degli Enti locali, Unioncamere e banche per assicurare la liquidità alle imprese creditrici della Pubblica amministrazione.
- Fidi Toscana-modifiche statutarie: la LR 47/2011 ha modificato la LR 65/2010 (legge finanziaria regionale 2011) per permettere a Fidi Toscana di costituire società e partecipare a società esistenti, per realizzare interventi di riconversione di aree industriali e per l'insediamento di nuove imprese anche tramite l'acquisizione delle aree. A dicembre 2011 la Giunta ha approvato le modifiche allo statuto di Fidi e la richiesta di parere alla Commissione consiliare competente.
- Ad aprile 2012 la Giunta ha approvato l'aumento di capitale sociale e le modifiche allo statuto di Fidi, per la richiesta di parere alla Commissione consiliare; tale approvazione è subordinata alla decisione assunta nel CdA di Fidi Toscana relativa all'aumento di capitale. Dopo la modifica dello statuto è stata costituita

Fidi Industria Srl, autorizzata ad operare nelle aree di crisi di Massa e Prato (per Massa vedi anche il paragrafo relativo al PIS Riqualificazione dei grandi Poli industriali).

- Indirizzi 2012 per gli interventi di garanzia “Emergenza economia”: a maggio 2012 la Giunta, intervenendo sull'attuale sistema regionale del credito attraverso Fidi Toscana quale operatore di mercato, ha attivato una linea di azione a sostegno dell'accesso al credito da parte delle PMI, in un'ottica di interesse pubblico rappresentato dal mantenimento del sistema produttivo regionale e al fine di concorrere alla determinazione di condizioni utili allo sblocco dell'operatività del sistema del credito a livello regionale (individuato risorse per 4,3 milioni). Con lo stesso provvedimento, sono state destinate le restanti quote delle disponibilità del fondo di garanzia, pari a 5,56 milioni, al proseguimento di una serie di interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi; sistemi di sicurezza delle aziende del settore orafa; finanziamenti a tasso agevolato di cui linea 1.4.A2 del POR CreO FESR).
- Ingegneria finanziaria: Dal 2009 al 2011, nell'ambito di “Emergenza economia”, sono state fornite garanzie: per 17,5 milioni (per un importo finanziato di 27,5 milioni a favore di 149 imprese) a valere sulla misura “Liquidità”; per 6,7 milioni (per un importo finanziato di 8,4 milioni a favore di 36 beneficiari che ha consentito oltre 10,6 milioni di investimenti) sulla misura “Investimenti”.

TURISMO E COMMERCIO

La nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013

- il POR CreO FESR prevede 29 progetti per un costo complessivo di 16,3 (di cui risorse regionali 8,6) per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali, i progetti finanziariamente più rilevanti sono 2 entrambi nel comune di Follonica il primo riguarda l'area mercatale (costo complessivo 9,5 milioni) e il secondo la Fonderia 1 – struttura espositiva e fieristica (costo complessivo 4,3 milioni).
- il PAR FAS 2007-2013. Per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio, 3 i progetti ammessi a finanziamento con un investimento complessivo di 1,1 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 620 mila).

Infrastrutture e servizi per il turismo e commercio

- Nel 2006, nel 2009, nel 2010 e nel 2011 sono stati impegnati 2,2 milioni (pagati 1,9), in particolare nel 2011 sono stati impegnati 137 mila euro, a favore dell'APT di Grosseto e della Provincia per il progetto “Terra degli Etruschi”.
- Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero del Turismo e il Presidente della conferenza delle regioni che definisce le modalità per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo del settore turismo approvati nell'aprile 2011 3 progetti che interessano l'intero territorio regionale:
 1. In Etruria: Il progetto viene attuato attraverso una governance condivisa con le istituzioni Storico Culturali (Soprintendenza, Università) e le associazioni di categoria del settore che fanno riferimento ad apposita Cabina di Regia e a specifici Tavoli Tecnici settoriali espressamente dedicati ad intercettare nuovi e originali offerte turistiche collegate alle suggestioni offerte dalle testimonianze della civiltà etrusca.
 2. Turismo (in)novazione Toscana: il progetto Innovazione, si propone un incremento della produzione di conoscenza digitalizzata fruibile con i diversi dispositivi ICT e la messa in rete di parametri condivisi per una corretta e consapevole fruizione del prodotto turistico. Inoltre la rete NecsTour sta sviluppando in una parte rilevante del territorio regionale un progetto di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità e competitività dell'attività turistica..
 3. Mice in Italia: il progetto è finalizzato alla creazione di un Sistema integrato di offerta turistica strettamente orientata alla qualificazione dei servizi della filiera della cosiddetta Meet industry. In sostanza si punta a superare lo stretto, tradizionale ambito dell'organizzazione dei Congressi per integrare altre fondamentali componenti: varie tipologie di meeting, il turismo incentive e i grandi eventi.
- Scioglimento APT: la LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) prevede, per la riorganizzazione del sistema turistico in Toscana, la soppressione delle Agenzie per il turismo (APT). Lo scioglimento è stato avviato secondo le modalità previste dalle relative Province, le quali subentrano nei rapporti attivi e passivi delle APT acquisendone il patrimonio mobiliare e immobiliare. Nel 2011 la Giunta ha assegnato 4,8 milioni alle Province per lo svolgimento delle attività, la Regione inoltre ha istituito una Cabina di regia, che svolge funzioni di raccordo tra i livelli regionale e locale per la gestione del sistema turistico Per quanto riguarda APT di Grosseto, la procedura di scioglimento terminerà il 31/12/2011.

- Approvato e firmato nel maggio 2012 il protocollo d'intesa tra Regione, Federdistribuzione, Associazione cooperative di consumatori distretto tirrenico (ACCDT) e Conad nell'ambito del processo di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti.
- Il Comune di Isola del Giglio curerà una campagna promozionale straordinaria sul turismo per scongiurare qualsiasi effetto negativo dalla situazione che si è creata dopo il disastro della Costa Concordia che sarà cofinanziata da Regione, Provincia e Camera di commercio di Grosseto. In particolare la Regione, anche attraverso l'azione di Toscana promozione, interverrà con un contributo di 50 mila euro erogato direttamente al Comune.

Politiche per l'agricoltura e le foreste

Piano di sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, approvato il piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Grosseto che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 98,5 milioni per il periodo 2007-2013.

Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 2 progetti per un investimento complessivo di 2,1 milioni (finanziamenti regionali 2,1 milioni). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo al lago in località Val Molina nel comune di Scarlino (costo complessivo 1,5 milioni).
- Nel maggio 2011 approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Azienda agricola di Alberese per la realizzazione delle attività di collaudo e di trasferimento delle innovazioni nel settore agricolo e forestale da realizzarsi presso l'azienda agricola di Cesa (AR). Nel giugno 2011 impegnati 456 mila euro (pagati 342).
- Firmato nel novembre 2011 lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, per la semplificazione della governance dello sviluppo rurale; le parti si impegnano ad assicurare su tutto il territorio regionale la standardizzazione delle procedure amministrative relative alle politiche di sviluppo rurale.
- Approvata, nel novembre 2011, la nuova versione del piano finanziario della Strategia integrata di sviluppo locale (SISL) del GAL FAR Maremma.

Progetto Giovani Sì

- Nell'ambito del Progetto Giovani Sì (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Grosseto le domande pervenute dai "Giovani imprenditori agricoli" sono state 123.

Foreste

- Nel 2007-2011, sono stati destinati 20,3 milioni (quasi interamente pagati) in particolare nel 2011 sono stati impegnati 3,6 milioni di euro, per l'attuazione degli interventi pubblici di forestazione, ai sensi della LR 39/2000; gli obiettivi dei piani forestali dei vari anni si possono così sintetizzare: tutela dell'ambiente, promozione delle funzioni produttive delle foreste, miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti forestali e promozione dell'uso del bosco.
- Nel 2010-2011 sono stati approvati i piani di gestione dei complessi agricolo-forestali di "Bandite di Scarlino – Sezioni Scarlino, Gavorrano e Castiglione della Pescaia" con scadenza nel 2017, e "Belagaio", "Monte Penna" e "Monte Aquilaia" per il periodo 2008-2022, "Bandite di Scarlino – Sezione Montioni" 2010-2024 e "Monte Verro - Monteti" per il periodo 2010-2024".
- Nel febbraio 2011 approvato lo schema di convenzione di partnership tra Regione e Comunità Montana Colline Metallifere, in qualità di beneficiario coordinatore del progetto LIFE+ "Politica di tutela delle specie forestali sporadiche nelle foreste Toscane".
- Nel maggio 2011 approvato il protocollo d'intesa tra Regione e UNCEM per lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia; tra gli obiettivi posti dal protocollo: 1) individuare sul proprio territorio, la possibile ubicazione degli impianti di cogenerazione; 2) promuovere l'utilizzazione di energia termica utile derivante dal processo di cogenerazione; 3) favorire lo sviluppo della filiera corta mediante la

promozione sul territorio di tutti gli interventi necessari alla manutenzione e al miglioramento del bosco con conseguente riduzione del rischio di incendi, l'incremento di redditività per numerose attività selvicolturali di per sé economicamente non vantaggiose e la creazione di filiere economiche a sostegno delle aree rurali.

- Approvato, nel novembre 2011, l'accordo tra Regione e Uncem Toscana per promuovere, sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti ambientali e di carbonio generati dalla gestione forestale sostenibile dei boschi in Toscana.

Pesca

- Nel 2011, per il Programma della pesca professionale e acquacoltura (LR 66/2005) il PAR 2011 prevede risorse complessive per 2,1 milioni (di questi, impegnati 296 mila euro per spese correnti mentre per gli interventi di competenza delle Province vengono utilizzate le economie relative al periodo 2006-2010); per il Piano per la pesca nelle acque interne (LR 7/2005) sono state previste 714 mila euro, di cui il 70% (500 mila) è già stato ripartito e impegnato a favore delle Amministrazioni provinciali (intervento su tutto il territorio regionale).
- Il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 9,4 milioni di privati. Nel 2011 impegnati a favore di ARTEA 5,3 milioni per 88 progetti. A novembre 2011 approvato il Documento di attuazione annuale del FEP, attualmente è in corso una riprogrammazione che sposta risorse tra gli Assi senza alterare il totale programmato. Nel 2012 pubblicati i bandi per le misure 1.4 "Piccola pesca costiera" e 1.5 "Compensazioni socio-economiche" e destinate risorse complessive per oltre 1 milione (intervento su tutto il territorio regionale).
- Nell'agosto 2011 la Toscana è stata una delle 5 regioni (insieme a Lazio, Emilia Romagna, Umbria e Liguria) che ha ospitato la terza edizione dei Mondiali di Pesca Sportiva. La cerimonia di apertura si è tenuta a Firenze presso il parco delle Cascine. Le province toscane interessate, oltre a Firenze, sono Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Massa e Carrara e Grosseto.
- Nel luglio 2011, nell'ambito Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, approvata la graduatoria 2011 relativa alla misura 2.1 "Acquicoltura"; nella provincia di Grosseto ci sono due progetti per un contributo regionale complessivo di 53 mila euro.

Caccia

- Nel 2011, nell'ambito delle risorse del PAR, destinati 5,3 milioni per il Piano faunistico venatorio e 841 mila euro per le attività venatorie delegate. (intervento su tutto il territorio regionale).

Politiche per lo sviluppo locale - montagna

Sviluppo locale

- Nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati 1,3 milioni (interamente pagati), a favore delle Comunità montane e di alcuni Comuni per spese di generali di funzionamento.
- Nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali (Patti Verdi) sottoscritto nel 2002 sono stati finanziati 19 progetti per un investimento complessivo di 7,9 milioni (costo di realizzazione 7,9) di cui 5,9 milioni di finanziamenti regionali.
- Nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale sottoscritto nel 2003 come atto integrativo dell'APQ precedente sono stati investiti 2,2 milioni, interamente pagati (1,9 milioni i finanziamenti regionali) per 7 progetti. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, si segnala "Information Technology: completamento parco tematico civiltà degli Etruschi" nel comune di Grosseto (costo 850 mila euro).
- Nell'ambito APQ Riserva aree urbane sono stati finanziati 3 progetti per un investimento complessivo di 321 mila euro.
- Approvato, nel marzo 2011, lo schema di intesa programmatica tra Regione, Uncem e Anef (Associazione nazionale esercenti funiviari) per il rilancio dell'economia dei comprensori sciistici regionali attraverso le attività sportive praticabili sia nelle stazioni sciistiche invernali che nel periodo estivo, al fine mantenere e potenziare la fruibilità del patrimonio montano da parte dei cittadini.

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel corso del 2007-2011 per il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 3,7 milioni (2,1 pagati), in particolare nel 2011 per la provincia di Grosseto sono stati

impegnati 708 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.

- La Regione sostiene le politiche rivolte alla valorizzazione della montagna e alla promozione delle condizioni di sviluppo delle zone montane, mediante il coordinamento dei propri interventi, con particolare riferimento al governo del territorio, alla tutela dell'ambiente, alle attività produttive, alle attività sociali e culturali, all'attività venatoria, alla pesca e alla raccolta dei prodotti del sottobosco. Nel 2007-2011, sono stati impegnati 1,3 milioni di euro (pagati 913 mila), provenienti dal Fondo per la montagna.

Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2008-2013 a favore del territorio grossetano, (non sono presenti gli impegni relativi alla precedente programmazione comunitaria 2000-2006, ancorchè assunti negli anni 2008-2009):

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	4,1	2,9
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	5,1	4,0
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	3,4	3,1
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	0,1	0,1
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	1,3	1,1
Iniziative a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	0,8	0,8
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	0,1	0,0
Mobilità internazionale a fini formativi	0,5	0,4
Mobilità internazionale a fini professionali	0,3	0,0
Progetti pilota a carattere transnazionale	0,1	0,1
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	1,3	1,1
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	3,1	1,8
Sviluppo e potenziamento della rete dei servizi (sistema informativo del lavoro, attività di comunicazioni, ricerche e analisi)	0,0	0,0
Sviluppo del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.	0,0	0,0
Potenziamento dei servizi di accompagnamento	0,0	0,0
Totale	20,3	15,5

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento", "Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti", "Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle

scuole paritarie” e “Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale”, “Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie”.

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I “Adattabilità” e II “Occupabilità” dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sono stati trasferiti sull'Asse IV “Capitale umano” dalla competenza regionale a quella provinciale.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni, così suddivisi: 29,5 finanzieranno gli interventi di cassa integrazione straordinaria, 22 milioni finanzieranno il potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto Vertenze) e 7 milioni il potenziamento delle azioni a sostegno delle nuove generazioni, (Progetto Giovani).

Per le risorse delegate relative alla nuova programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Grosseto (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2012) ammontano a 25,4 milioni, impegnate per 23,9 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 12,4 e riguardanti le annualità 2007-2013.

Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2007-2011, 2,8 milioni (pagati 2,4) per l'obbligo formativo e 1,5 milioni di euro (interamente pagati) per l'apprendistato. In particolare nel 2011 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 631 mila euro e per l'apprendistato 482 mila euro. Per quanto riguarda l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.
- Nell'ambito della L 236/93 art.9 - Avviso pubblico regionale per la di formazione di soggetti destinati all'assunzione presso imprese in forza di accordi sindacali impegnati, nel 2011, 645 mila euro per il progetto A.G.I.R.E. – Abbigliamento in Grosseto – Reindustrializzazione.
- POR CRO 2007/2013 Asse V – Approvato il progetto “La Maremma in rete” presentato dalla Provincia di Grosseto e impegnati, nel 2011, 419 mila euro.
- POR CRO FSE 2007-2013 Asse V Transnazionalità ed Interregionalità – “Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale” impegnati, nel 2011, 179 mila per il progetto Energreen e 200 mila per il progetto Restinnova.
- POR CRO FSE 2007/2013 Asse V Transnazionalità e Interregionalità – “Avviso pubblico di chiamata di azioni transnazionali” impegnati, nel 2011, 70 mila euro per il progetto “Nuova pesca”.
- Approvato, nel dicembre 2011, protocollo d'Intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, CIPAT (Consorzio istituti professionali associati toscani) e il Centro risorse nazionale CAF (CRNCAF) del Dipartimento della funzione pubblica per promuovere la diffusione del CAF quale sistema di qualità valido per le istituzioni scolastiche, ai fini del dispositivo regionale di accreditamento fra le istituzioni scolastiche nella Regione Toscana.
- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali.

Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- POR ob.2 FSE 2007-2013 Asse II occupabilità. Carta dei tirocini e stage di qualità in Regione Toscana – Progetto GiovaniSì impegnati, nel 2011, a favore dei soggetti ospitanti residenti nella provincia di Grosseto 42 mila euro.

Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- La tabella che segue riepiloga alcuni interventi nel settore del diritto allo studio scolastico:

(Valori in migliaia di euro)

Filone d'intervento	2008	2009	2010	2011	Totale
BORSE STUDIO SOSTEGNO FAMIGLIE SPESE ISTRUZ./ FORNITURA LIBRI TESTO PER OBBLIGO SCOLASTICO	465,3	741,7	639,1	836,5	2.682,6
INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO (Progetti integrati di area)	197,6	242,9	311,8	509,1	1.261,4
TOTALE	662,9	984,6	950,8	1.345,6	3.944,0

Nel 2011 sono state impegnate, sia per le borse di studio che per i progetti integrati di area, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).

- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la nuova programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate ammontano a 1,2 milioni di euro; al 31.12.2011 risultano impegnate 60 mila euro (interamente pagate) a favore della Provincia.
- Firmato nel novembre 2011, il protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio scolastico regionale per l'integrazione degli studenti disabili nella scuola, a disposizione, per l'intero territorio, un milione di euro per finanziare ore di sostegno, laboratori e attività di formazione dei docenti.
- Approvato, nel novembre 2011, un protocollo d'intesa tra Regione, ufficio scolastico regionale per la toscana, unione delle province e unioncamere per la promozione, implementazione, realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e per consentire agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado della Regione Toscana, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, la possibilità di sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2011; per la provincia di Grosseto sono previsti 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 237 mila euro.

Edilizia scolastica e per la prima infanzia

- Edilizia scolastica
 - Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Edilizia scolastica" finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 1,7 milioni (finanziamenti regionali 863 mila euro) da realizzarsi nei comuni di Castell'Azzara, Isola del Giglio, Montieri, Roccalbegna, Campagnatico e Civitella Paganico. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio. Nel 2009 è partita un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 467 mila euro (pagati 14 mila) per progetti nei comuni di Scarlino (400 mila euro), Scansano e Civitella Paganico.
- Infrastrutture e servizi per l'infanzia
 - I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Grosseto, dal 2007 al 2011, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
 - La Regione ha impegnato, nel 2007-2011, 3,3 milioni (pagati 2,8) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. In particolare nel 2011 sono stati impegnati 588 mila euro (pagati 152).
 - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, sono stati concessi contributi che si assestano sui 724 mila euro (interamente pagati) nel 2007-2011. In particolare nel 2011 sono stati impegnati 185 mila euro.
 - Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'Anci Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Grosseto impegnati complessivamente 160 mila euro (quasi interamente pagati) per interventi nei comuni di Massa Marittima e Follonica. In particolare nel

2011 sono stati impegnati 52 mila euro, mentre per il 2012-2013 sono stati impegnati 35 mila euro.

- Nel 2011 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Grosseto impegnati 679 mila euro (pagati 282), mentre per il 2012-2013 sono stati impegnati 100 mila euro.
- Nell'ambito degli APQ riguardanti gli asili nido (che promuovono interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono finanziati 9 progetti per un investimento complessivo di 2,7 milioni (2,7 milioni i costi di realizzazione). I comuni interessati ai progetti sono: Civitella Paganico, Campagnatico, Manciano, Scarlino, Santa Fiora, Massa Marittima e Monte Argentario.
- Nell'ambito del "Bando per la realizzazione di strutture destinate alla prima infanzia (nidi e servizi integrativi) rivolto ai piccoli comuni" nel 2009 sono stati impegnati 709 mila euro (571 mila) i progetti interessano i Comuni di Montieri, Castel del Piano e Scansano.
- Approvato nel luglio 2011 un protocollo di intesa tra Regione e ufficio scolastico regionale per la toscana per la realizzazione di azioni congiunte nel settore dell'istruzione.
- Approvato, nel settembre 2011, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Federazione italiana delle scuole materne, finalizzato alla realizzazione di azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti portatori di disabilità, le risorse che la Regione mette a disposizione per l'intero territorio sono 300 mila euro per il 2011 e 150 mila euro per il 2012.
- Nuova programmazione 2007-2013 - PAR FAS 2007-2013. Per il settore dell'istruzione "Qualità della formazione a partire dall'infanzia e lungo l'arco della vita" i progetti sono 2 per un investimento complessivo 368 mila (di cui finanziamenti regionali 315 mila).

Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2007-2011, a favore della Provincia di Grosseto (fondi regionali), 1,1 milioni di euro (in particolare nel 2011 sono stati impegnati 593 mila).

Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Teletirreno (nel novembre 2011 l'azienda prevede di chiudere la redazione e licenziare tutti i dipendenti).

Lavoro

- Le politiche per il lavoro e, in parallelo, quelle per lo sviluppo e l'innovazione messe in campo dalla nuova Giunta sono mirate a rafforzare la buona occupazione che significa lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive. Ecco le misure per tutto il territorio regionale che la Regione ha attuato (anche grazie ai cofinanziamenti FSE e FESR, sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente e si favorisce l'insediamento di nuovi investimenti):
 - o Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità: nel 2011, nell'ambito della rimodulazione delle risorse FSE (51,5 milioni) dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario empolesse alla competenza regionale, una parte rilevante della cifra è stata destinata agli interventi di cassa integrazione e al potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto vertenze). Al 10 maggio 2012 le richieste di cassa integrazione in deroga accolte sono state 33.409 (4.941 le domande pervenute), relative a 54.334 lavoratori (44% donne), in larga parte provenienti dal settore manifatturiero e in particolar modo dal tessile. Il numero dei lavoratori per i quali è stata richiesta la CIG in deroga per la provincia di Grosseto (provincia dell'unità produttiva dell'Azienda) è stato di 815.
 - o Integrazione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà: è un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberi attraverso una riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione, integrata dal Ministero del Lavoro in relazione alla tipologia di impresa che applica il contratto di solidarietà. La Regione, per i dipendenti di unità operative ubicate in

Toscana, eroga un'ulteriore integrazione; nel 2009 e 2010 sono stati impegnati 2,9 milioni; per il 2011 impegnati 3,5 milioni. Ad oggi sono state presentate 183 domande che hanno riguardato circa 6.000 lavoratori.

- o Intervento per il sostegno ai lavoratori atipici a rischio di disoccupazione: è attiva la rete di sportelli Prometeo3 che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'Impiego con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile; gli sportelli attivati a fine 2010 sono 55; Impegnati, nel 2009, 5,4 milioni (risorse POR FSE). Il finanziamento complessivo di Prometeo è di 5,4 milioni, di cui 2,7 già impegnati per il 2008-2010, mentre per il 2011-2013 è previsto uno stanziamento di 2,7 milioni per i quali è in corso l'atto di impegno; la liquidazione avverrà a fronte della certificazione delle spese.
- o Con il perdurare della crisi economica, continuano gli interventi anti-crisi, tra i quali si ricorda la destinazione e il relativo impegno di 9 milioni (Fondi FSE – fondo incentivi all'occupazione) per gli aiuti alle imprese a sostegno dell'occupazione.
- o Incentivi alle assunzioni di lavoratori: gli interventi, confermati anche per il 2012 con destinazione di 5,8 milioni, sono rivolti a lavoratori provenienti dalle liste di mobilità assunti a tempo indeterminato; lavoratori a tempo determinato i cui contratti di lavoro siano trasformati in contratti a tempo indeterminato almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a termine; soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico, assunti a tempo indeterminato e soggetti cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico assunti a tempo determinato, oltre che giovani laureati e dottori di ricerca. Per il 2011 sono stati impegnati e liquidati un totale di oltre 9 milioni, di cui 4,3 milioni di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.
- o Fondo incentivi alle assunzioni di donne over 30 disoccupate/inoccupate, nel 2011 impegnati e liquidati oltre 1,6 milioni, di cui 800 mila euro di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.
- o Fondo per i giovani laureati: attivato nel 2008, ha consentito l'assunzione di laureati di età non superiore a 35 anni con contratti a tempo indeterminato. Il Fondo per l'assunzione di dottori di ricerca è stato introdotto nel 2011 e prevede un incentivo economico per le imprese che assumono giovani laureati in possesso di titolo di dottore di ricerca. L'intervento ha favorito nell'anno 2011, l'assunzione di 98 giovani laureati e 3 giovani laureati e dottori di ricerca per un totale di 400 mila euro di risorse regionali.
- Approvato nel giugno 2011 un protocollo d'intesa tra Regione e l'Unione regionale delle camere di commercio della toscana per “lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale”; con questa collaborazione la Regione ed il Sistema camerale toscano mirano ad aumentare la capacità concorrenziale del sistema economico-produttivo ed a favorire una maggiore e qualificata occupazione nella regione.
- Nell'ambito del fondo per l'occupazione - programmi di riqualificazione professionale e il reinsertimento occupazionale di collaboratori a progetto impegnato, nel 2011, a favore delle Province 1 milione di euro. La Provincia di Grosseto beneficerà di 52 mila euro.
- Nell'ambito di attuazione del programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali denominato “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” nella provincia di Grosseto le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2011, di 360 mila euro.

Progetto Giovani Sì

- Nell'ambito del Progetto Giovani Sì (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Grosseto:
 - o nel settore “Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)”: i corsi realizzati sono stati 2;
 - o nel settore “Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione”: i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 14;
 - o nel settore “Tirocini retributivi”: i tirocinanti residenti in provincia sono stati 89;
 - o nel settore “Tirocini e borse di studio regionali retribuite”: i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2.

SPETTACOLO

Per il 2008-2011 complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati 1,1 mila euro (quasi interamente pagati), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, prorogato per il 2011. Da segnalare 383 mila euro (interamente pagati) per l'iniziativa "La Toscana dei festival" a favore del Comune di Follonica e che per le iniziative relative a "Sipario aperto" i contributi sono tutti a favore della Provincia.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Grosseto:

Filone	(Valori in migliaia di euro)	
	Programmazione 2008-2011	
	Impegni	Pagamenti
La Toscana dei festival: progetti locali	383	383
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	67	60
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	212	196
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	226	216
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	144	144
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	93	93
Teatro in carcere	14	14
Totale complessivo	1.140	1.106

- Per i progetti di iniziativa regionale "Teatro in carcere" e "Sipario aperto" sono stati impegnati ulteriori 21 mila euro (pagati 21) stanziati nell'ambito delle politiche sociali.

ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2008-2011, sono stati impegnati 11,1 milioni (pagati 5,1 milioni), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, prorogato per il 2011.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Grosseto:

Filone	(Valori in migliaia di euro)	
	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Antifascismo e resistenza	128	124
Beni culturali	9.671	3.747
Biblioteche	459	442
Cultura contemporanea	163	163
Musei	484	471
Paesaggio	39	39
Trasversali	206	158
Totale complessivo	11.149	5.143

Riguardo ai pagamenti, che ammontano a 4 milioni di euro circa 2,4 sono stati liquidati ad Artea per progetti relativi al PAR FAS e POR CREO FESR nei comuni di Castel del Piano, Santa Fiora, Massa Marittima, Cinigiano, Gavorrano, Sorano, Pitigliano, Seggiano e Magliano in Toscana.

Investimenti per i beni culturali

- Nell'ambito degli APQ riguardanti i beni culturali sono stati finanziati 24 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 17,4 milioni (di cui 12 di risorse gestite dalla Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il complesso dell'abbazia di San Rabano, Torre di Castelmarino, Fattoria Granducale, Granaio Lorenese nel comune di Grosseto

(costo complessivo 4,2 milioni), il recupero della ex fonderia Leopolda all'interno dell'area ex Ilva, nel comune di Follonica (costo complessivo 2,6 milioni) e il convento delle Clarisse – restauri ed adeguamenti funzionali – a Grosseto (costo complessivo 2 milioni). Da segnalare che il costo complessivo dei vari progetti nel comune di Pitigliano ammonta a 2,1 milioni di euro.

- Nuova programmazione 2007-2013

- o Il POR CReO FESR prevede investimenti nei beni culturali per 1 progetto il cui costo complessivo è di 1,1 (di cui finanziamenti regionali 500 mila); il progetto riguarda il restauro area presbiteriale e absidale della Cattedrale di San Cerbone nel comune di Massa Marittima.
- o il PAR FAS 2007-2013. Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore della cultura, sono previsti 12 progetti per un investimento complessivo di 7,4 milioni (di cui finanziamenti regionali 3,9).

- Approvato, nel febbraio 2012, e successivamente firmato un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli studi di Firenze, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica – Nucleo territoriale Regione Toscana, Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Firenze inerente alla valorizzazione del museo di storia naturale dell'Università degli studi di Firenze e alla realizzazione di un progetto pilota per la valorizzazione delle collezioni scolastiche e la diffusione della cultura della catalogazione nelle istituzioni scolastiche della Toscana.

SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

Politiche in materia ambientale

ENERGIA

Energie rinnovabili

In linea con quanto previsto nel PRAA 2007-2010 e nel Piano energetico regionale (PIER), la Toscana investe sul risparmio energetico e sulla produzione di energia pulita per promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Da segnalare:

- Geotermia. La Giunta ripartisce ogni anno i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica; le risorse maggiori sono destinate al Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche (CoSviG). Tra il 2007 e il 2009 sono stati impegnati, per l'intero territorio regionale, 9,5 milioni (pagati 8,1). Nel 2010-2011 sono stati impegnati 4,5 milioni (pagati 720 mila euro) a favore del CoSviG per interventi nei comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccalbegna e Santa Fiora; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 2 milioni. Da segnalare:
 - o Espresa a gennaio 2012 pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto relativo alle attività inerenti il permesso di ricerca geotermico denominato "Montalcino", sito nei Comuni di Montalcino, Cinigiano, Arcidosso e Castel del Piano.
- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per azioni di promozione e sostegno riguardanti la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nella provincia di Grosseto sono stati attivati 3 progetti per un costo totale di 10,5 milioni (4,7 milioni le risorse gestite dalla Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento dell'abitato di Montieri (costo 6,8 milioni) ed il "Teleriscaldamento urbano alimentato da calore di scarto della centrale geotermica Enel Bagnore" nel comune di Santa Fiora (costo 3,7 milioni).
- Nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico (impianti solari fotovoltaici, micro-eolici e mini-eolici, di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse, micro-idroelettrici, per l'utilizzo diretto del calore geotermico, alimentati a gas naturale) per la provincia di Grosseto nel 2007-2011 sono stati impegnati 1,2 milioni (pagati 889 mila euro); in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 171 mila euro.
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare

proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).

- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 66/2011 (legge finanziaria per il 2012) che prevede che la Regione, tramite apposito fondo, fornisca garanzia finanziaria alle persone fisiche, alle PMI ed agli enti locali per la concessione di prestiti per la riqualificazione energetica e l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, da realizzare anche previa rimozione di elementi in cemento amianto dalle coperture degli edifici.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. In tale ambito si segnala che la LR 66/2011 impegna la Giunta regionale ad individuare le azioni volte a promuovere l'attivazione dell'accordo, favorendone in particolare la conoscenza e supportando il raccordo tra le Società ed i soggetti interessati all'installazione degli impianti.

Altri interventi

- Nel 2008-2011 sono stati impegnati 649 mila euro (pagati 460 mila) del gettito derivante dai canoni minerari in favore dei Comuni di Castell'Azzara, Gavorrano, Massa Marittima, Roccastrada e Santa Fiora per interventi nel settore minerario ed energetico; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 83 mila euro.
- Espressa a gennaio 2011 l'intesa ai fini del rilascio del permesso di ricerca per idrocarburi gassosi "Casoni" nel comune di Grosseto.
- Green economy: la Toscana intende realizzare un modello industriale basato sulla "green economy", promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine) e favorendo la nascita di un network di ricerca regionale in materia. In Toscana la green economy è una realtà ormai consolidata, infatti risulta al secondo posto in Italia, dopo il Trentino Alto Adige, quale regione più "green": a livello provinciale si va dal 27% di imprese "green" in provincia di Siena al 20% in provincia di Firenze.

DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

La Regione intende mettere in sicurezza il territorio con interventi per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico e sismico puntando sulla prevenzione, in particolare per affrontare le alluvioni e le calamità naturali. Da segnalare in tale ambito:

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia grossetana riguardanti la difesa del suolo sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il quarto atto integrativo sottoscritto nel 2006. L'investimento complessivo ammonta a 14,9 milioni (le risorse sono interamente gestite dalla Regione). I 20 progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la sistemazione definitiva del torrente Petraia nel comune di Follonica (costo 5,9 milioni) ed indagini idrogeologiche, geofisiche, geotermiche, geotecniche e rilievo topografico per la caratterizzazione dell'argine sul fiume Ombrone nel tratto compreso tra la località Steccaia e la S.P. 154 (costo 3,9 milioni). Ai 20 progetti se ne aggiungono 3, che riguardano anche la provincia di Livorno, per un costo complessivo di 3,7 milioni (di questi, 3,2 milioni riguardano il completamento della messa in sicurezza idraulica della Val di Cornia).
- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nella provincia di Grosseto è stato attivato il progetto nel comune di Grosseto riguardante il ripristino della spiaggia di Bocca di Ombrone e regimazione interna delle acque, al fine della riduzione dell'intrusione del cuneo (costo totale 5,7 milioni, 1,7 milioni le risorse gestite dalla Regione).
- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") che non sono finanziati dai programmi APQ 2000-2006, POR CReO FESR 2007-2013, PAR FAS 2007-2013 oppure dal Programma straordinario degli investimenti della Regione, si segnala il progetto denominato "Casse di espansione per laminazione piene del fiume Albegna e risagomatura argini in prossimità dell'abitato di Albinia" nel comune di Orbetello (costo circa 2 milioni, risorse interamente gestite dalla Regione).
- Ad agosto 2011 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 da Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e

prioritari, anche a seguito delle avversità atmosferiche avvenute tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, riguardanti la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano: l'atto integrativo è finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 60,3 statali e 59,6 regionali).

- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2007-2011, 7,1 milioni (pagati 4,2); in particolare nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 390 mila euro (pagati 460 mila euro) tra i quali si segnala l'intervento riguardante la realizzazione di un'opera per la laminazione delle piene sul torrente Pesa e della variante stradale al centro abitato di San Vincenzo a Torri nel Comune di Scandicci (500 mila euro).
- Nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni contenute nella LR 35/2011, riguardante "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private", a dicembre 2011 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI ed UPI riguardante le misure per la accelerazione della realizzazione delle opere pubbliche strategiche per la difesa del suolo.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 653 mila euro, pagati 513 mila, per il funzionamento e la manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche sul territorio provinciale; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 93 mila euro (pagati 62 mila); ulteriori 87 mila euro sono stati impegnati per il 2012-2013.

Difesa dall'erosione della costa

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Difesa dall'erosione della costa" finanzia 9 progetti per un investimento complessivo di 29,3 milioni (22,8 milioni le risorse gestite dalla Regione): i progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "Completamento intervento difesa abitato di Follonica e Pratoranieri" (costo 15,5 milioni) e "Foce del fiume Ombrone" nel comune di Grosseto (costo 6 milioni).

Rischio sismico

- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.
- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

La Regione tutela la qualità delle acque interne e costiere e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica anche attraverso il monitoraggio dello stato delle risorse, individua le attività e le azioni per realizzare gli obiettivi qualitativi e quantitativi del programma di governo. Da segnalare in tale ambito:

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia grossetana riguardanti la tutela delle risorse idriche sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il primo e secondo atto integrativo sottoscritti nel 2002 e 2003. L'investimento complessivo ammonta a 24,7 milioni (oltre 9 milioni le risorse gestite dalla Regione) per 12 progetti. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il collettamento dei reflui del comprensorio di Scarlino al depuratore di Follonica e suo potenziamento (costo 4,6 milioni), la depurazione in comune di Arcidosso (costo 4,6 milioni) e gli interventi sugli acquedotti dell'Isola del Giglio (costo 4,2 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche - filone A: risoluzione carenze idropotabili" finanzia 11 progetti per un investimento complessivo di 10,4 milioni (3,2 milioni le risorse gestite dalla Regione): i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il dissalatore Pian d'Alma - condotte di Scarlino e Follonica (costo 4 milioni) nel comune di Castiglione della Pescaia ed il rifacimento della condotta per Marina di Grosseto (costo 4 milioni) nel comune di Grosseto. Il "filone C:

conservazione risorse idriche” finanzia il progetto riguardante la tutela delle falde idriche delle sorgenti di Santa Fiora (costo 3 milioni – 1 milione le risorse gestite dalla Regione).

Il programma Risorse idriche 2006-2008 finanzia il progetto riguardante la realizzazione degli interventi necessari all'approvvigionamento idropotabile dell'isola di Giannutri nel Comune di Isola del Giglio (costo 600 mila euro – risorse interamente gestite dalla Regione).

Il programma riguardante l'eliminazione delle deroghe previste dal D.Lgs. 31/2001 (che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque e che consente alla Regione di derogare, entro certi limiti e per periodi prestabiliti, ai parametri fissati dal Decreto stesso) finanzia 8 progetti per un investimento complessivo di 5,9 milioni (532 mila euro le risorse gestite dalla Regione): il progetto finanziariamente più rilevante riguarda l'approvvigionamento idrico dell'area costiera dell'Argentario (costo 4 milioni).

- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Grosseto sono finanziati 11 progetti per un costo di 11,1 milioni (3,9 milioni le risorse gestite dalla Regione); l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'approvvigionamento idrico dell'area costiera dell'Argentario (costo 4,5 milioni).
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 6 Ombrone, approvato nel 2010, in provincia di Grosseto sono stati finanziati 3 interventi nei comuni di Manciano, Paganico e Arcidosso per un importo totale di 8,8 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 2,5 milioni; al 31 dicembre 2011 sono stati erogati tre acconti per un importo complessivo pari a 943 mila euro, di cui 698 mila pagati).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio, già facenti parte di ambiti territoriali della Regione Emilia Romagna a seguito di specifici accordi stipulati tra le Regioni Toscana ed Emilia Romagna), sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento: compito della conferenza, tra l'altro, è quello di definire la tariffa del servizio ed i relativi aggiornamenti per il territorio di competenza, da proporre poi all'assemblea dell'autorità idrica.
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza dell'ATO 6 prevedono costi pari a 64 milioni, di cui 21,8 da sostenere nel 2012.

GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

La Regione vuole favorire lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate ed intende attuare le disposizioni dell'Unione europea che stabiliscono la gerarchia per una loro corretta gestione: occorre diminuirne la produzione, prepararli per il riutilizzo, riciclarli anche attraverso forme di recupero energetico e, solo alla fine, smaltirli in discarica. La Regione intende inoltre integrare il sistema di gestione dei rifiuti con le azioni di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati ed investire risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

Rifiuti

- A dicembre 2010 sono state ripartite le risorse disponibili 2010-2011 per la valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti, pari a 19,2 milioni: 4 milioni a favore di FIDI Toscana S.p.A. e 15,2 milioni a favore degli ATO (4 milioni per l'ATO Toscana Sud); nel 2011 tutte le risorse sono state impegnate.
- Nell'ambito del bando riguardante acquisti verdi di prodotti durevoli in plastica riciclata, nel 2011 sono stati impegnati 113 mila euro quali contributi a favore dei Comuni di Castiglione della Pescaia, Grosseto, Magliano in Toscana e Scarlino.
- Nel corso del 2007-2011 sono stati impegnati 824 mila euro (pagati 774 mila) in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; in particolare, nel 2011, sono stati impegnati 144 mila euro (pagati 94 mila).

- A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro; in particolare:
 - o l'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Srl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera; la Regione si impegna a destinare il 15% dei proventi dell'ecotassa destinati alle raccolte differenziate (per un ammontare complessivo di 1 milione) a sostegno dei Comuni per gli acquisti verdi di prodotti durevoli di plastica riciclata ed ulteriori 75 mila euro per la ricerca sui prodotti "consumer". A giugno 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità nella gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dei contributi;
 - o il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonché alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati per ciò che non è avviabile alle vetrerie; la Regione si impegna a destinare il 15% dei proventi dell'ecotassa destinati alle raccolte differenziate (per un ammontare complessivo di un milione) a sostegno dei Comuni per gli investimenti che i gestori dovranno avviare per passare alla raccolta monomateriale del vetro, un altro milione di euro (sempre proventi dell'ecotassa) ai Comuni per l'utilizzo nelle opere pubbliche di materiali contenenti vetro ed ulteriori 80 mila euro per la ricerca finalizzata a individuare le possibilità di reimpiego della componente del vetro non avviabile alle vetrerie. A giugno 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità nella gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dei contributi;
 - o il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio; incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche; promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi. In tale ambito, a maggio 2012 sono state approvate le finalità e il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, CIAL, Conai e Revet S.p.A. per incrementare sul territorio toscano la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio e della frazione merceologica simile, nonché la qualità di quanto viene avviato a riciclo.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: è stata istituita l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); a decorrere dal giorno 1 gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Bonifica siti degradati

- Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nella provincia di Grosseto sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 4,4 milioni (3,7 milioni le risorse gestite dalla Regione). I progetti riguardano la bonifica del modulo 1 della discarica in località Cannicci nel comune di Civitella Paganico (costo 3,2 milioni) e la messa in sicurezza dell'ex discarica RSU in località Monte Mario di Cinigiano - 2° stralcio – (costo 1,1 milioni).
- Dopo l'accordo procedimentale e di programma del 2009 per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano, a marzo 2011 sono state approvate le finalità ed il contenuto dell'Accordo aggiuntivo all'Accordo tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino, Manciano e Chiusdino, ARPAT, Syndial S.p.A. ed ENI: è prevista la possibilità per gli enti coinvolti di installare sui terreni bonificati impianti fotovoltaici e/o solare termico, previa conferenza di servizi. In tale ambito si segnala l'impegno, nel periodo 2009-2011, di 286 mila euro a favore del Comune di Gavorrano finalizzati a predisporre un progetto di fattibilità che consenta l'effettivo sfruttamento della risorsa idrico/termale per scopi turistico-ricettivi; in particolare, per questo progetto nel 2011 sono stati impegnati 186 mila euro.
- Nell'ambito dell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel sito di interesse nazionale "Le Strillaie"; nel 2011 sono stati impegnati 950 mila euro (pagati 380 mila) a favore del Comune di Grosseto.
- Approvate a maggio 2012 le finalità ed il contenuto dell'Accordo integrativo all'Accordo definitivo – Prima

parte – tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT e Syndial S.p.A. per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area Merse.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Ecoefficienza e qualità dell'aria

La politica regionale per lo sviluppo sostenibile prevede interventi per ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera in coerenza con gli obiettivi nazionali determinati dalla UE per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la diversificazione delle fonti energetiche attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, interventi di salvaguardia e miglioramento delle foreste. Da segnalare:

- Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nella provincia di Grosseto è stato attivato un progetto per un costo totale di 65 mila euro (52 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- Approvato nel 2010 il programma regionale di interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria per l'assegnazione dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: l'intervento finanziato in provincia di Grosseto è denominato "Piste ciclabili Grosseto Lato est" per un costo totale di 1,8 milioni. A giugno 2011, ai fini dell'utilizzo delle risorse stanziati, è stato firmato l'Accordo programmatico tra Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Comune di Firenze (in qualità di città capoluogo di un'area metropolitana) che individua i rispettivi impegni finalizzati ad armonizzare gli strumenti utilizzati a livello regionale ed a livello nazionale per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria.
- A novembre 2011 sono state approvate le linee guida per l'elaborazione dei PAC (Piani di azione Comunali) e gli indirizzi per il coordinamento provinciale (in provincia di Grosseto il Comune tenuto all'elaborazione dei PAC è Grosseto). A dicembre sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per il finanziamento di progetti volti al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane: sono considerati ammissibili gli interventi contenuti nei PAC volti a ridurre le emissioni dal settore della mobilità con l'implementazione di sistemi di mobilità elettrica e dal settore del condizionamento degli edifici con il ricorso a fonti rinnovabili. Per questi progetti sono stati stanziati, per l'intero territorio regionale, 2,9 milioni; ulteriori 4,6 milioni sono stati stanziati con il POR CREO FESR 2007-2013.
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati tpl e di enti locali esercenti in economia servizi di tpl, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.

Inquinamento acustico

- Nell'ambito dei Programmi regionali per la bonifica dall'inquinamento acustico nel 2007-2011 sono stati impegnati 420 mila euro (pagati 179 mila) a favore dei Comuni di Castel del Piano, Grosseto, Orbetello, Pitigliano e Scarlino; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 169 mila euro (pagati 38 mila).
- Espresso nel 2011 parere positivo sulla conformità del progetto di variante al piano di classificazione acustica adottato dal Comune di Grosseto ai criteri ed indirizzi regionali.

Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nella provincia di Grosseto sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 350 mila euro (262 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 7 milioni (quasi interamente pagati) quale contributo per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale della Maremma; in particolare, nel 2011 per questi contributi sono stati impegnati 1,4 milioni (pagati 1,3).
- Negli anni 2007-2011 sono stati impegnati 1,2 milioni, pagati 773 mila euro, a favore dell'Ente parco regionale della Maremma e della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 56 mila euro.
- A dicembre 2011 approvato il testo del protocollo di intesa tra Ministero dell'Ambiente, Regioni e Province autonome per l'avvio delle attività degli osservatori e/o uffici regionali e provinciali per la biodiversità.

- Nel 2011 il Consiglio ha designato quale SIC marini in provincia di Grosseto, ai sensi della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, le aree riguardanti l'Isola di Giannutri, lo Scoglio dell'Argentarella e l'Estuario dell'Ombrone.

AZIONI DI SISTEMA

- Nel 2007-2011, nell'ambito della LR 7/1998 riguardante l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale, sono stati impegnati e pagati 129 mila euro; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati e pagati 26 mila euro.

Politiche per le Infrastrutture e Mobilità

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

- A luglio 2011 la Giunta ha approvato la proposta di legge di istituzione del Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità; il provvedimento modifica alcune norme (LR 88/1998, LR 42/1998 e LR 1/2005) in relazione con le disposizioni del PIT. Gli obiettivi strategici sono: la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali d'interesse regionale e statale; la qualificazione dei servizi di trasporto pubblico locale; lo sviluppo delle azioni per la mobilità sostenibile; il potenziamento di infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; la Giunta ha adottato a novembre 2011 l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2012-2015.

Strade e autostrade

- Completamento della SGC E78 Grosseto-Fano: confermato intervento prioritario strategico dall'intesa di gennaio 2010 tra Regione e Governo. L'APQ sulle infrastrutture prevede un investimento complessivo di 461 milioni, i costi realizzati sono 299 milioni (65 %). A seguito di una riunione tenutasi nel mese di ottobre 2010 con Ministro alle infrastrutture, ANAS, Regioni e Province interessate è stata decisa l'istituzione di una commissione tecnica istituzionale per studiare l'eventualità del project financing per coprire i costi necessari al completamento della Grosseto-Fano. A febbraio 2012 la proposta, avanzata dalla Regione, di realizzare il corridoio Spagna-Italia centrale-Balcani è stata accolta dalla Commissione Ue, quale undicesima priorità per la rete infrastrutturale di rilevanza europea: il nuovo corridoio completa la Grosseto Fano collegando il porto di Livorno a quelli spagnoli e il porto di Ancona ai paesi balcanici.
Questo lo stato di avanzamento dei lavori per i lotti del tratto Grosseto-Siena che ricadono anche nel territorio senese:
 - o i lotti 1 e 2 sono aperti al traffico; il finanziamento tramite APQ è di 134,1 milioni;
 - o svincolo di Paganico: inaugurato a marzo 2012;
 - o il lotto 3 è stato inaugurato a marzo 2012 (51,3 milioni il finanziamento tramite APQ);
 - o il progetto definitivo del lotto 4 è stato trasmesso per l'approvazione ed il finanziamento al Ministero delle Infrastrutture a luglio 2011; l'importo del progetto è stimato in 100 milioni. Classificato come priorità immediata di finanziamento nell'ambito dell'integrazione all'intesa Regione-Governo, firmata a giugno 2011;
 - o il progetto definitivo dei lotti 5, 6, 7 e 8 (che interessano anche la provincia di Siena) per un importo di 271,1 milioni, è stato approvato dal CIPE nell'agosto del 2007; a settembre 2011 è stata completata la gara di appalto dei lavori.
- Corridoio tirrenico: sono in corso i lavori per realizzare del primo lotto dell'autostrada: a giugno 2011 sono stati inaugurati nel tratto Rosignano-San Pietro in Palazzi la nuova Barriera di Rosignano, il tratto di collegamento tra l'A12 Livorno - Rosignano e la SS1 Variante Aurelia. Nel 2011, rispetto al progetto preliminare, approvato dal CIPE nel 2008, che prevede costi per 3,8 miliardi, il concessionario SAT ha presentato un nuovo progetto, riveduto dopo i tagli del Governo, del costo di circa 2 miliardi; per il tratto a Sud di Grosseto è stato previsto un tracciato il più possibile in sovrapposizione all'Aurelia. Ad agosto 2011 la Giunta ha espresso un parere preliminare di coerenza con gli atti di programmazione regionale, condizionato al recepimento di condizioni di carattere generale, sul progetto definitivo del tratto Tarquinia-San Pietro in Palazzi; sempre ad agosto si è svolta la prima riunione della Conferenza dei servizi per esaminare il progetto definitivo. A novembre 2011 è stata conclusa l'istruttoria regionale per la VIA e la Giunta ha approvato i documenti per la partecipazione al procedimento statale di VIA speciale e di verifica di ottemperanza sul progetto definitivo del completamento dell'Autostrada A12, chiedendo chiarimenti a SAT su alcuni aspetti essenziali della nuova autostrada in particolare su pedaggio, viabilità

complementare e variante nel comune di Orbetello.

A marzo 2012 la Giunta ha espresso le proprie valutazioni e osservazioni sul procedimento statale di valutazione di impatto ambientale e di verifica di ottemperanza e ad aprile ha espresso parere favorevole circa la localizzazione sul progetto definitivo dei tratti da S. Pietro in Palazzi al confine regionale: la Regione ha dato il via libera al tracciato dell'autostrada Tirrenica con la garanzia che venga realizzato l'intero tratto tra Rosignano fino al confine con il Lazio e ha confermato alcune condizioni irrinunciabili: l'esenzione dal pedaggio fino ad un percorso di 20 chilometri per i residenti, e altre forme di esenzione e agevolazione per i pendolari. A giugno 2012 la Giunta regionale ha confermato, prendendo atto dei pareri degli Enti Locali, il parere favorevole con prescrizioni all'intesa per la localizzazione dell'intervento relativo all'Autostrada A12. Prima dell'avvio della progettazione esecutiva si prevede la costituzione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico che consente di monitorare la realizzazione del progetto e gli affetti ambientali.

Tra gli interventi connessi al completamento del Corridoio tirrenico sono stati inseriti nella nuova intesa Stato-Regione firmata a giugno 2011 tra le priorità immediate di finanziamento: il lotto 0 Maroccone-Chioma (intervento da 350 milioni), escluso dal progetto definitivo di SAT, dovrà essere finanziato dallo Stato e realizzato di pari passo al completamento della A12 e la viabilità di penetrazione al Porto di Piombino, (opera da 47 milioni, di cui 20 a carico della Regione), per la quale è stato firmato, a dicembre 2010, un protocollo d'intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente, Regione, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità portuale, ANAS, SAT e Camera di Commercio.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Infrastrutture viarie" finanzia 8 progetti per un investimento complessivo di 44,9 milioni (risorse regionali 28,4 milioni): i progetti riguardano la SRT 74 Maremmana (costo complessivo 29,8 milioni), la SRT 439 Sarzanese-Valdera (costo complessivo 11 milioni) e la SRT 398 Val di Cornia (costo complessivo 4,1 milioni).
- Il sesto integrativo dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto del 2005 destina risorse all'"Aurelia" per lavori di adeguamento dello svincolo di Albinia e della viabilità accessoria; sono in corso le procedure di appalto, con livello di progettazione definitivo, del costo di 19,5 milioni. Riconosciuto come prioritario dall'Intesa tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010.
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Grosseto sono stati definiti 2 interventi relativi alla SRT 74. A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità; riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e ridistribuendo fondi non utilizzati, sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 27 interventi prioritari, immediatamente cantierabili (messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale). Per la provincia di Grosseto finanziato un relativo alle SRT 74 Maremmana (Rifacimento del tratto "Variante del fiume Fiora" e 2 svincoli); 8,1 milioni il costo totale, 5,7 milioni le risorse regionali.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati e interamente pagati 5,4 milioni (1,1 impegnati nel 2011) a favore della Provincia per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali. Nell'ambito del programma di manutenzione delle strade statali da parte di ANAS ad ottobre 2011 sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale tre bandi di gara, tra cui uno riguarda i lavori di ripristino del piano viabile sulle strade statali della Toscana, per un valore complessivo di circa 930 mila euro.
- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. La Regione ha inoltre firmato un protocollo d'intesa con Anci e Upi per l'attivazione di azioni formative per il personale degli enti interessati e per giovani laureati/diplomati (stanziati 71 mila euro). Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranche di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul territorio interventi per un valore di circa 8 milioni e 140 mila euro (per la provincia i Comuni interessati sono Castiglion della Pescaia e Roccastrada).
- Parcheggi: nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati e interamente pagati 1,4 milioni, di cui 260 mila euro nel 2011, per la realizzazione di parcheggi nei comuni di Grosseto e Follonica.

Porti, aeroporti, interporti, vie navigabili

• Porti

- o Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Mobilità - porti" finanzia i progetti per il potenziamento ed l'ammodernamento del porto di Monte Argentario per un investimento complessivo di 1,8 milioni di risorse regionali impegnate.
- o All'interno dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto, è presente un progetto relativo al porto di Porto S. Stefano ("completamento della Banchina Toscana e strutture di servizio per la pesca"), concluso, per un costo di 1,1 milioni.
- o Nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati 994 mila euro, pagati 781 mila, a favore dei Comuni di Monte Argentario e Isola del Giglio per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di opere portuali.
- o A marzo 2011 è stato approvato l'obiettivo operativo relativi ai lavori d'urgenza per dragaggio del Porto nel Comune Isola del Giglio: 45 mila euro il finanziamento.
- o È stata approvata la L.R. n. 23/2012 che prevede l'istituzione dell'Autorità portuale regionale, che assume le funzioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi pubblici nonché di rilascio e gestione delle concessioni demaniali nei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Isola del Giglio e Marina di Campo, i quattro porti commerciali indicati dal Pit 2007 come "di rilevanza regionale".

• Aeroporti

- o Nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto è stato finanziato un progetto, concluso, relativo ad interventi di potenziamento all'aeroporto della Maremma; l'investimento complessivo è di 1,7 milioni.
- o Nell'ambito degli interventi integrati per il settore aeroportuale 2008-2010 (approvato a dicembre 2007) sono stati impegnati e pagati 400 mila euro in favore di ARTEA, di risorse PAR FAS 2007-2013, finalizzate all'adeguamento delle condizioni di sicurezza e operative dell'aeroporto di Grosseto.

Sicurezza ferroviaria e stradale

- o Nel 2010 la Regione ha impegnato, attraverso un bando rivolto agli enti locali, le risorse relative al 3° programma attuativo del Piano nazionale della sicurezza stradale (complessivamente 3,4 milioni). Per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 578 mila euro per 2 progetti dei Comuni di Grosseto e Follonica e per la realizzazione di una rete di piste ciclabili di collegamento tra Scarlino, Follonica e Piombino (Bicingolfo). A fine gennaio 2012 è stato pubblicato il bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse che saranno assegnate per i progetti degli Enti locali toscani (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro) e consentiranno di attivare investimenti per almeno 15 milioni.
- o Per il miglioramento della sicurezza stradale nel mese di dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale finalizzata ad individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; per 2011-2012 sono state impegnate risorse pari a 4 milioni. Il cofinanziamento non può essere superiore al 40% del costo e non superiore in valore assoluto a 200 mila euro per le strade provinciali, comunali ed ambiti urbani e non superiore al 70% e a 350 mila euro per le strade regionali. Per la provincia di Grosseto sono stati finanziati 2 progetti, presentati dai Comuni di Grosseto e Massa Marittima.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Nel 2011 ha avuto ulteriore sviluppo il progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare e le tariffe). Il progetto a fine 2010 era stato sperimentato sulle linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei (49 e 60 minuti i tempi necessari a raggiungere Pisa e l'Aeroporto) e Firenze-Arezzo-Chiusi (48 e 80 minuti i tempi di percorrenza fino ad Arezzo e alla stazione di Chiusi-Chianciano Terme). Nel 2011 è stato ulteriormente implementato sulle linee: Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze: 2h 35m (con 30 minuti in meno rispetto ai treni normali) - Siena-Empoli-Firenze: 1h 05m (-20 min) - Pistoia-Prato-Firenze: 30m (-18min). E' in fase di studio una velocizzazione anche sulla Lucca-Firenze.

- Servizi di trasporto pubblico locale: la Regione ha assicurato per il 2011 i servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo (la Toscana è stata la Regione che ha ridotto di più l'impatto dei tagli, il 3,5% per i servizi su gomma ed il 2% per i servizi ferroviari rispetto al 2010). A gennaio 2012 sono state stanziare le risorse per i primi sei mesi dell'anno; oltre 96 milioni di euro (6,3 milioni le risorse assegnate in via provvisoria per il bacino di traffico di Grosseto); confermato l'impegno della Regione di rendere disponibile su base annua per tutta la regione una cifra complessiva di 198 milioni, circa il 2,3% di risorse in meno rispetto al 2011.
Per il finanziamento dei servizi di tpl relativi alla provincia di Grosseto nel 2007-2011 sono stati impegnati 74 milioni, pagati 71,3. Per favorire i processi di riordino e riqualificazione delle reti di trasporto pubblico locale, nel 2010 sono stati inoltre impegnati 6 milioni come trasferimento straordinario e una tantum alle Province in proporzione alla forza lavoro impiegata dalle società affidatarie del servizio (342 mila euro la quota provinciale). Nel 2011 sono stati previsti 5 milioni di premialità per quelle Province che si sono dimostrate particolarmente virtuose nella gestione delle risorse (549 mila euro per la provincia di Grosseto).
- Riforma del TPL: La Regione, come previsto dalla finanziaria regionale nel 2011, ha gettato le basi per riformare il settore del TPL dal 2012; gli obiettivi sono: arrivare ad una gara su un unico ambito regionale, l'adozione di costi "standard" regionali per le funzioni di esercizio e la massima integrazione tra ferro e gomma. I primi interventi per la riforma a maggio 2011 sono stati: l'approvazione di una Convenzione tra Regione ed enti locali che regolerà l'esercizio associato delle funzioni in materia di Tpl (firmata a luglio, dà il via all'iter per arrivare in tempi brevi alla gara unica) e l'istituzione di una Conferenza permanente dei servizi sul trasporto pubblico locale. Ad agosto 2011 la Giunta ha quindi stabilito le modalità di attivazione di un Ufficio unico (struttura di supporto per la gestione del contratto di servizio). A settembre 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare per la conferenza dei servizi minimi del TPL da sottoporre alla Conferenza permanente.
A dicembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di preinformazione della gara, che segnala indicativamente la data del primo marzo 2012 per l'avvio delle procedure di aggiudicazione. Il valore dell'operazione previsto è di oltre 1.309 milioni.
Dopo la conclusione delle conferenze provinciali, la Conferenza regionale dei servizi minimi ha concluso i lavori a fine maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti che saranno alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio di TPL; l'Ufficio unico dovrà elaborare entro 60 giorni il bando per la gara europea (che sarà bandita entro la fine dell'estate).
- Da febbraio 2012 entrerà in vigore una maggiorazione del 20% delle tariffe ferroviarie e riguarderà solo i biglietti di corsa semplice. In un secondo momento sarà necessario intervenire anche sugli abbonamenti, utilizzando lo strumento dell'Isee. La Regione ha deciso infatti di salvaguardare criteri di equità e di tutela delle fasce più deboli, in modo da tutelare anzitutto i pendolari e i cittadini con capacità di reddito inferiori. L'aumento tariffario, è stato deciso per mantenere alto il livello dei servizi e non rinunciare al piano di acquisto di nuovi treni, che dovrà essere garantito da Trenitalia nel rispetto del contratto di servizio. L'aumento delle tariffe ferroviarie deciso dalla Giunta regionale alla fine del 2011 si è reso necessario per colmare un taglio da 400 milioni lasciato dall'ultimo Governo Berlusconi al sistema del trasporto pubblico e ferroviario nazionale (di cui 40 solo in Toscana), nonostante il parziale reintegro operato dall'Esecutivo Monti.
- A gennaio 2011 alle Province è stato destinato un contributo straordinario per l'anno 2011 di 1,3 milioni da erogare a enti ed aziende esercenti servizi di TPL, per l'attuazione di interventi volti a garantire il servizio anche in presenza di eventi atmosferici avversi: acquisto di gomme termiche e attivazione di un Piano neve.
- A gennaio 2012 Trenitalia e Rete ferroviaria italiana, su richiesta della Regione, hanno presentato un piano neve operativo. Il 'Piano neve' predisposto da Ferrovie dello Stato italiane è stato articolato per i vari livelli di criticità; le stazioni ferroviarie strategiche e i nodi più importanti saranno presidiati da squadre per il pronto intervento; sono stati predisposti i mezzi "raschiaghiaccio", è stata anticipata di un'ora la fase di riscaldamento dei locomotori ed è attivo un filo diretto con la protezione civile per la consultazione dei bollettini meteo.
- Ad ottobre 2011 Regione, Autorità portuali marittime di Livorno e Piombino, Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano, Province di Livorno e Grosseto, Comuni dell'Isola d'Elba, dell'Isola del Giglio, di Capraia, di Piombino, Livorno, Monte Argentario, Camere di commercio di Livorno e Grosseto, Cgil, Cisl, Uil e le associazioni di categoria dei territori interessati, hanno firmato un protocollo che istituisce un tavolo locale di coordinamento (Osservatorio di controllo sui collegamenti marittimi) con

l'Arcipelago con sede a Portoferraio), che avrà il compito di vigilare sulla qualità dei collegamenti e sulle tariffe applicate, con particolare attenzione a quelli di Toremara, regolati da un contratto di servizio pubblico.

Investimenti nei mezzi di trasporto

- Attraverso il fondo statale istituito con la legge finanziaria 2008 per l'acquisto di veicoli da adibirsi al trasporto pubblico locale, nel 2010 sono stati impegnati 122 mila euro, interamente pagati, destinati a finanziare le proposte di rinnovo del parco autobus delle imprese esercenti il TPL nella provincia di Grosseto.
- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati tpl, per l'acquisto di nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali copriranno dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 8,1 milioni.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "PUM 2008-2009" finanzia 2 progetti, per un investimento di 4,6 milioni (risorse regionali 1,7), relativi alla riqualificazione di piazza Stazione a Grosseto e a infrastrutture per la mobilità nel comune di Cinigiano. Per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del trasporto pubblico locale nell'ambito dei Piani Urbani della Mobilità, nel 2009-2011 sono stati impegnati 900 mila euro (pagati 600 mila) per il "Progetto di riorganizzazione e adeguamento della rete di Tpl sul Bacino Provinciale di Grosseto per la risoluzione di particolari situazioni di criticità".
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni (60 carrozze saranno fornite nel 2012, 50 nel 2013 e 40 nel 2014). Sono sei le linee ferroviarie diesel della rete toscana che potranno beneficiare dei nuovi investimenti tra cui la Grosseto-Siena-Firenze.

Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- Nel 2010-2011 sono stati impegnati 275 mila euro per l'aggiornamento della carta tecnica regionale in scala 1:10.000 in alcune aree della provincia di Grosseto.
- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (121 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro.
- Successivamente a quelli siglati nel 2003 e nel 2007, a febbraio 2012 Regione e Istituto geografico militare hanno firmato un accordo quadro finalizzato a potenziare le sinergie per la produzione cartografica e favorire lo scambio di competenze tecniche e la condivisione dei reciproci patrimoni informativi.
- POR CReO FESR 2007-2013 – Nell'ambito del sottoprogramma "Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: I-Mobility" è finanziato il progetto di infomobilità integrata per il Comune di Grosseto (costo totale 781 mila euro, 300 mila il finanziamento regionale).

Politiche per il governo del territorio

- È stato avviato il procedimento per modificare la legge regionale 1 del 2005 sul governo del territorio. Il documento preliminare è stato inoltrato ad aprile 2011 al Consiglio. Le modifiche più importanti riguardano il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate rispetto al nuovo consumo di suolo agricolo, accompagnando le enunciazioni di principio già presenti nella legge vigente con dispositivi operativi adeguati. Sul fronte dell'edilizia, la revisione della legge 1/2005 punta a correggere le parti non coerenti con il "Testo unico dell'edilizia" e a predisporre lo schema base di un regolamento edilizio-tipo, che valga da linea guida di livello regionale.

- Piano paesaggistico - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. Si è conclusa ad aprile 2011 la consultazione della comunità scientifica toscana attraverso un ciclo di seminari di approfondimento (coinvolti gli atenei di Firenze, Pisa e Siena) organizzati in base a una convenzione tra Regione e Facoltà di architettura dell'Università di Firenze. Il lavoro fatto sarà utilizzato come base di partenza per il perfezionamento del piano che si avvarrà del confronto con tutti gli altri soggetti interessati, in primo luogo con gli enti locali. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale; il cronoprogramma per l'elaborazione del piano ne prevede l'adozione e l'approvazione, da parte del Consiglio, rispettivamente a dicembre 2012 e a dicembre 2013. Con la sottoscrizione, a settembre 2011, di un accordo quadro, Regione e Centro interuniversitario di Scienze del territorio (Cist - costituito nei mesi scorsi dalle Università di Firenze, Siena e Pisa, dalla Scuola Normale Superiore e dalla Scuola Sant'Anna di Pisa) hanno sancito l'avvio di un rapporto di cooperazione su temi relativi al governo del territorio, finalizzato anche alla revisione del piano paesaggistico nell'ambito del Pit. È stato successivamente approvato lo schema di accordo attuativo per lo svolgimento di una ricerca congiunta dal titolo "Contributi Scientifico Metodologici alla elaborazione del Piano Paesaggistico" (830 mila euro il finanziamento regionale comprensivo di assegni o borse di ricerca a giovani ricercatori).
- In attuazione della LR 1/2005 a febbraio 2010 è stato approvato il rapporto di monitoraggio del PIT "Efficacia del governo del territorio in Toscana": dei 28 Comuni della provincia di Grosseto, 26 hanno adottato il Piano Strutturale, di questi ne sono stati approvati 19. Il Regolamento Urbanistico è stato adottato e approvato in 10 Comuni, in 3 Comuni il R.U. è approvato da più di 5 anni. L'incidenza delle aree urbanizzate si attesta intorno al 3,6% sul totale della superficie provinciale. Le abitazioni di proprietà sono risultate l'85,9% del totale occupato da residenti, il rimanente 14,1 gli alloggi in affitto.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 100 mila euro lo stanziamento iniziale.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Politiche integrate socio-sanitarie

L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale e per la prima volta la stesura è preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini.
- A luglio 2011 è stato pubblicato il rapporto "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Attraverso 200 indicatori sono state valutate e confrontate le performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere e della Fondazione Gabriele Monasterio. Nel 2010, la performance complessiva della sanità toscana è stata molto positiva, si sono attenuate le differenze tra le diverse aziende e negli ultimi tre anni si è registrato un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati. L'Azienda di Grosseto presenta una buona performance; risultati positivi si osservano nella capacità aziendale di perseguire le strategie regionali: ottime performance sull'equità e accesso, la copertura vaccinale, la tempestività e conformità dei prodotti finiti della prevenzione.

Le società della salute

In attuazione dell'Atto d'indirizzo regionale per l'avvio della sperimentazione delle Società della salute (SdS), approvato dal Consiglio regionale nel 2003, si sono costituite venticinque Società nella forma giuridica del Consorzio pubblico. In relazione alle funzioni di governo e di programmazione, attribuite alle Società della salute, l'attività ha riguardato essenzialmente la costruzione dei profili di salute delle zone interessate e dei Piani integrati di salute.

Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha approvato l'atto di indirizzo delle Società della Salute "Disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana", che dà indicazioni per il completamento del processo di stabilizzazione delle SdS toscane e per valutare la completa operatività delle SdS costituite e in corso di costituzione; il documento, che a marzo ha ricevuto valutazione positiva da parte della Conferenza regionale delle SdS, tiene conto del quadro normativo nazionale non ancora

consolidato e del pronunciamento della Corte Costituzionale, che non entra nel merito del funzionamento delle SdS.

La L.R. 40/2005 prevede l'erogazione di un contributo di primo avvio pari a 3 milioni per l'anno 2009 e 3 milioni per l'anno 2010; i contributi sono stati erogati alle SdS che hanno concluso l'iter costitutivo; 482 mila euro impegnati, 382 mila pagati, nel 2010/2011 per le SdS Colline Metallifere, Amiata Grossetana e Grossetana.

Azioni sul sistema aziendale socio-sanitario

Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: l'Azienda sanitaria di Grosseto è ricompresa nell'Area Vasta Sud Est. Nel 2007-2011 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est sono stati erogati 58,5 milioni (19,2 impegnati nel 2011).

- A marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato le “Linee di indirizzo per l'acquisizione e la gestione di talune categorie di farmaci e dispositivi medici per le aziende sanitarie della Toscana”. Le procedure per l'acquisto di protesi d'anca, pace-makers, defibrillatori impiantabili, elettrocateri, e mezzi di contrasto verranno fatte da un unico Estav per le aziende di tutta la regione. Una quantità non inferiore ai due terzi dell'intera fornitura regionale verrà acquistata dalla ditta che avrà riportato il miglior punteggio, in base ai parametri congiunti della qualità e del prezzo.
- A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

Spesa sanitaria

- In questi anni la Regione ha perseguito politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio; anche per il 2011, seppure con una copertura aggiuntiva di risorse da parte del Bilancio regionale per 63 milioni, la Regione ha superato la verifica ministeriale degli adempimenti prevista dall'intesa Stato-Regioni del maggio 2005; anche per il 2011 il risultato è stato influenzato in modo determinante dalla situazione di deficit strutturale dell'Azienda sanitaria di Massa Carrara. Nel 2007-2011 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Grosseto per il funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 1.632,3 milioni (346,6 milioni impegnati per il 2011).

LE AZIONI DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto nel 2011 sono stati impegnati 161 mila euro, pagati 48, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.
- A dicembre 2011 è stato approvato il “Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile”, promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale sono stati assegnati complessivamente 363 mila euro. Le attività riguarderanno la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la “Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia” e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Per l'Azienda sanitaria grossetana sono stati erogati 115 mila euro. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (9 mila euro per l'Azienda di Grosseto).
- Nel 2007-2010 sono stati impegnati 99 mila euro (quasi interamente pagati) a favore dell'Azienda sanitaria per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.
- Nell'ambito del Progetto per la realizzazione del Sistema integrato dei laboratori della Toscana a dicembre 2011 sono stati assegnati 7,1 milioni in favore delle Aziende sanitarie che gestiscono strutture

appartenenti alla rete dei Laboratori di Sanità Pubblica di Area vasta (432 mila euro per l'Azienda di Grosseto).

Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; per l'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati impegnati 33 mila euro, 14 mila pagati, tra cui 40 mila euro nell'ambito del progetto regionale "Creatività è salute – assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".
- Igiene pubblica e veterinaria: nel 2007-2011 sono stati impegnati 4,5 milioni (quasi interamente pagati) per azioni e progetti di prevenzione e sanità pubblica veterinaria, fra cui 2,7 milioni per il "Progetto mirato sicurezza alimentare e tutela sanitaria patrimonio zootecnico nella provincia di Grosseto 2008-2011".

Assistenza territoriale

- Tempi di attesa e CUP
 - o Negli ultimi anni la situazione delle liste di attesa è notevolmente progredita, grazie anche a specifici progetti fra i quali il registro unico di prenotazione per gli interventi chirurgici negli ospedali toscani (operativo dal 1° febbraio 2010). Lo scopo è quello di garantire tempi di attesa uguali sia a chi sceglie il regime ordinario, sia a chi opta per la prestazione intramoenia. L'attesa per un intervento chirurgico non può superare i tre mesi, un mese per gli interventi oncologici; in caso contrario al paziente sarà rimborsato il costo dell'operazione eseguita in una struttura privata non convenzionata. Sulla base dei progetti di riorganizzazione presentati per l'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati attivati 2 milioni (1,8 impegnati) per la costituzione dell'Ufficio di programmazione chirurgica, il riequilibrio strutturale tra la domanda e l'offerta e il recupero delle liste di attesa previsto nel corso del 2010.
 - o A dicembre 2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per il governo e lo sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti. Le risorse complessivamente impegnate in favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere nel 2009-2011 ammontano a 2,5 milioni (pagati 1,5 milioni); 92 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane" e i protocolli di intesa con le Comunità Montane Val di Merse, Colline del Fiora, Val di Cecina e Colline Metallifere, quattro nuove zone che accedono a questo tipo di investimenti. Sono stati impegnati e pagati 17 milioni (1,7 milioni per l'azienda sanitaria di Grosseto) per progetti per migliorare i servizi sanitari nel biennio 2009-2010. I programmi sono messi a punto in modo integrato tra i Comuni, le Comunità montane, le Aziende sanitarie e le Società della salute. Per la progettazione anno 2011 sono stati stanziati complessivamente 6,1 milioni: 625 mila euro le risorse destinate all'Azienda di Grosseto.
- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la fase di avvio (dal 1° gennaio 2010) e per progetti di estensione, sono stati stanziati complessivamente 12,6 milioni, di cui 1,4 milioni impegnati e quasi interamente pagati in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- Per l'erogazione dell'assistenza integrativa aggiuntiva, nel 2007-2010 sono stati impegnati e pagati 101 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse impegnate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 51 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Grosseto.
- Dipendenze
 - o Per la prevenzione e cura delle dipendenze nel 2007-2011 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 233 mila euro, tra cui 150 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per la partecipazione alla

gestione delle attività del progetto nazionale di durata biennale per l'utilizzo della strategia di prevenzione di comunità nel settore delle sostanze d'abuso.

- o A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 120 mila euro erogati per la provincia di Grosseto.
- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2007-2011, sono stati impegnati 532 mila euro (pagati 212) a favore dell'Azienda sanitaria.
- Assistenza protesica:
 - o per l'erogazione per il 2009-2010 di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinati alle persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati impegnati complessivamente 1,2 milioni, in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati erogati 73 mila euro. A marzo 2011 alle Aziende sanitarie sono stati complessivamente assegnati ulteriori 600 mila euro.
 - o A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisca, qualora si renda necessario, le procedure necessarie per l'espanto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziato).
- È stato riconfermato il finanziamento del progetto "Dialisi vacanze" per l'anno 2012, assegnando alle Aziende sanitarie, che organizzano progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straordinaria", nel corso dell'anno e in particolare nei mesi estivi, a soggetti residenti in Toscana, in altre regioni o all'estero, un contributo economico di 25,82 euro per ciascuna prestazione dialitica "straordinaria" erogata (120 mila euro le risorse complessivamente stanziato); per questo progetto nel 2007-2011 all'Azienda di Grosseto sono stati impegnati 106 mila euro, pagati 87 mila.
- Per l'organizzazione di "campi scuola" da parte del Servizio di diabetologia pediatrica di Grosseto, nel 2007-2011 sono stati impegnati 139 mila euro (pagati 115). I campi scuola sono stati finanziati anche per il 2012 (saranno gestiti dal Meyer, dalle Aziende di Grosseto e Livorno); 100 mila euro le risorse complessivamente stanziato.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.
- Nel mese di giugno 2010 è stato firmato il protocollo di intesa, approvato a marzo, fra Regione, Azienda sanitaria di Grosseto e Comune di Castiglione della Pescaia per la realizzazione di un Centro residenziale per la cura dei disturbi del comportamento alimentare in località Casa Mora nel territorio del comune.
- A febbraio 2012, presso l'ospedale Misericordia di Grosseto, è stato inaugurato il Centro diurno "Il mandorlo", per la cura dei disturbi del comportamento alimentare. La struttura, già operativa da circa due mesi, offre un trattamento intensivo di tipo semiresidenziale per 8 pazienti tra i 15 e i 30 anni, con programmi terapeutico-riabilitativi elaborati da un'équipe multidisciplinare.
- Istituti penitenziari
 - o Per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari situati nel territorio regionale sono stati stanziati 3,2 milioni per il 2010; 157 mila euro la quota erogata all'Azienda sanitaria di Grosseto per gli Istituti di Grosseto e Massa Marittima.
 - o Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze per il 2010 sono stati stanziati 350 mila euro in favore delle Aziende sanitarie, (179 mila erogati nel 2011); 7 mila euro per l'Azienda sanitaria di Grosseto. A dicembre 2011 la

Giunta regionale ha approvato le “Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere”; per la loro realizzazione sono stati stanziati 671 mila euro.

- o A maggio 2011 sono state approvate le linee di intervento prioritarie in materia di sanità penitenziaria per il biennio 2011-2012; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 800 mila euro. Le principali azioni previste riguardano il superamento del rischio suicidio, il miglioramento dell'igiene ambientale, l'aumento dell'efficacia degli interventi in emergenza urgenza.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati e interamente pagati 304 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.

Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di “See & Treat”, una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione (70 mila euro destinati all'ospedale Misericordia di Grosseto), 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.
- Per contrastare la violenza sulle “fasce deboli” della popolazione ad aprile 2010 l'Azienda sanitaria di Grosseto e la Procura hanno firmato un protocollo di intesa per la sperimentazione del “Codice rosa” che prevede l'attivazione per le vittime di violenza di percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. A giugno 2011 il protocollo è stato rinnovato e la sperimentazione è stata estesa dal 1° gennaio 2012 alle Aziende sanitarie di Arezzo, Lucca, Viareggio e Prato (stanziati 300 mila euro, 60 mila impegnati per l'Azienda di Grosseto).
- A novembre 2008 sono state approvate le linee progettuali e gli ambiti di sviluppo per la realizzazione presso l'Ospedale di Pitigliano del Centro ospedaliero di medicina integrata della Regione. Per la realizzazione del progetto nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,3 milioni (pagati 660 mila). Il Centro è operativo dal mese di febbraio 2011; a luglio è stato istituito un gruppo di lavoro quale organismo di supporto per il monitoraggio delle attività realizzate.
- Attraverso il “Piano operativo regionale di preparazione e risposta al rischio di pandemia da influenza umana da virus A/H1N1v” nel 2009-2010 sono stati impegnati 140 mila euro, interamente pagati, in favore dell'Azienda sanitaria per l'acquisto di dispositivi per complicanze respiratorie.
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 550 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture nell'Ospedale di Grosseto e a Massa Marittima e Pitigliano e un milione a supporto degli oneri gestionali.
A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore, di cui: 60 mila euro alla sperimentazione dei percorsi integrati di cure palliative e 240 mila euro alla realizzazione di progettualità aziendali relative alle seguenti problematiche: a) sviluppo del sistema informativo aziendale per l'assistenza erogata presso gli Hospice; b) programmi di formazione integrata; c) partecipazione del volontariato nella rete dei servizi di Cure Palliative domiciliari; 30 mila euro assegnati all'Azienda di Grosseto.
- A dicembre 2011 Regione e rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate (Confindustria Toscana, Aiop Toscana, ARIS e AGeSPI) hanno firmato un accordo che definisce un sistema generale di regole che disciplinano l'erogazione delle prestazioni da parte delle strutture ospedaliere private. Per ciascuna Area Vasta verrà costituito un Nucleo Tecnico stabile, per la gestione dei contratti con le strutture private accreditate. Un Team di Area Vasta avrà il compito di accertare l'appropriatezza e la correttezza delle prestazioni offerte.
- A novembre 2011 è stato istituito, presso la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, un Gruppo di Coordinamento Regionale per la Chirurgia Robotica, che si avvale di un Comitato Tecnico - Scientifico, formato da rappresentanti delle Aziende in cui è presente il Sistema da Vinci (due presso l'Azienda sanitaria di Grosseto); avrà il compito di sviluppare le linee di indirizzo dei Centri di Chirurgia Robotica.

- Sistema di emergenza-urgenza

- o Per il servizio di elisoccorso regionale nel 2007-2011 sono stati impegnati 31,6 milioni, pagati 30 (6,7 milioni impegnati nel 2011). Nell'ambito del piano di interventi approvato dalla Giunta regionale nel 2005, a gennaio 2011 sono state inaugurate due elisuperfici operative 24 ore, a Orbetello e Massa Marittima (finanziate dalla Regione con 250 mila euro ciascuna). L'Azienda sanitaria di Grosseto ha varato un piano di potenziamento dell'intera rete dell'elisoccorso, con l'obiettivo di ottimizzare i collegamenti tra l'entroterra, la costa e l'area urbana di Grosseto, che prevede la realizzazione di 11 nuove piazzole. A febbraio 2012 sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo eliporto dell'ospedale Misericordia di Grosseto:
- o A partire dal 1° luglio 2011 è stato potenziato il servizio di elisoccorso a favore delle isole dell'Arcipelago toscano, consolidandone l'attività 24 h su 24; in un primo periodo transitorio, è entrato in attività un elicottero supplementare presso la base di Grosseto (stanziati 630 mila euro). Dal mese di marzo 2012 è in funzione un nuovo elicottero nell'Azienda sanitaria di Massa Carrara, con base all'aeroporto del Cinquale.

Governo clinico delle attività

- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 800 mila euro, quasi interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto per il potenziamento delle attività di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, di cui 289 mila per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti. Dalla ripartizione del fondo regionale 2011 per attività di donazione e trapianto all'Azienda sanitaria sono stati assegnati 157 mila euro.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano sono nel 2007-2011 stati impegnati 263 mila euro, pagati 253 mila. Nel 2011 sono stati impegnati 1,4 milioni di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale (139 mila euro per l'azienda di Grosseto).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 2,9 milioni per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.
- Formazione del personale: nel 2007-2011 sono stati impegnati 878 mila euro, quasi interamente pagati, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (453 mila euro).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 90 mila euro (pagati 43) per gli oneri connessi all'attività di verifica per il rilascio dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche ed equiparate.
- Carta Sanitaria Elettronica: A dicembre 2011 è stato approvato un accordo di collaborazione fra Regione, Unione Regionale Toscana titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), relativo alla partecipazione delle farmacie convenzionate al processo di attivazione della tessera sanitaria; la Regione ha destinato a questo progetto l'importo massimo di un milione, assegnato alle Aziende sanitarie per il 2012. La prima attivazione nelle farmacie è stata effettuata a marzo 2012 e sarà estesa a tutte le farmacie che hanno aderito al progetto (774 pari circa al 70%).
- Nel 2007-2010 sono stati erogati 4 milioni a favore dell'Azienda sanitaria, finalizzate al ripianto dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Anche per il 2011 è stato confermato lo stanziamento annuale complessivo di 260 milioni per la non autosufficienza, di cui 80 di risorse aggiuntive. Uno dei punti chiave del Fondo per la non autosufficienza è l'istituzione del PuntoInsieme, lo sportello di prima accoglienza e ascolto dove rivolgersi per avere assistenza in favore dei propri familiari anziani non autosufficienti; sono circa 272 gli sportelli a disposizione delle famiglie toscane, suddivisi tra le 34 Zone socio-sanitarie. Per il 2011 le risorse stanziate sono state utilizzate, oltre che per l'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA, anche per il progetto Chronic care model per la presa in carico delle persone con demenza (2,2 milioni) e per il progetto "Politiche per le pari opportunità" sostegno al lavoro di cura in famiglia attraverso contributi economici a favore del caregiver della persona anziana non autosufficiente a domicilio" (916 mila euro). Per la provincia di Grosseto nel 2011 sono stati impegnate risorse pari a 19,7 milioni (pagati 15).

- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011 sono stati impegnati 3 milioni (pagati 2,1), per misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Grosseto sono stati impegnati rispettivamente 230 mila e 26 mila euro.
- Anche per il 2011 è stato confermato il protocollo tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e firmato un nuovo protocollo di intesa tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la prosecuzione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile". Per questo progetto sono stati impegnati e quasi interamente pagati, 746 mila euro destinati alle zone distretto della provincia.
- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni, 3,7 pagati (261 mila euro impegnati per la provincia di Grosseto).. Per l'attivazione della fase a regime a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" (al disabile sarà riconosciuto un contributo mensile compreso tra 800 e 1.800 euro); complessivamente per i progetti di Vita Indipendente è stata destinata la somma di 5,2 milioni. Sul tema della disabilità e in particolare sulla vita indipendente sono state previste attività formative per gli operatori sanitari e sociosanitari e programmi di formazione specifici e azioni di sostegno indiretto alle funzioni di cura, soprattutto per le condizioni di gravissima disabilità, rivolti ai caregiver familiari.
- La Giunta regionale ad agosto 2009 ha stanziato per tutto il territorio regionale 4 milioni (erogati 2,9 milioni) per assicurare per un periodo sperimentale (2009-2010) un assegno di cura mensile fino a 1.500 euro per sostenere l'attività di un "care giver", un assistente di cura alle persone affette da malattie dei "motoneuroni", ed in particolare da Sclerosi Laterale Amiotrofica (137 mila euro erogati per l'Azienda sanitaria di Grosseto). Nel 2011 per la prosecuzione della sperimentazione sono stati impegnati ulteriori 2,8 milioni, pagati 1,5 (45 mila per l'Azienda di Grosseto).
- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Per il primo anno di attività del protocollo sono stati destinati 125 mila euro, per azioni dirette da realizzare in stretta collaborazione col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.
- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito dell'Azione programmata lavoro e salute nel 2007-2011 sono stati impegnati 867 mila euro (pagati 631) fra cui:
 - o 200 mila euro per il piano mirato "Promozione della sicurezza nello sviluppo produttivo della filiera Bosco-Legno-Energia" e 150 mila euro per il progetto "Tumori dell'apparato respiratorio, patologie professionali più diffuse ed emergenti nella selvicoltura; indagine epidemiologia in addetti maremmani, confronto tra esposti del passato e del presente, obiettivi di prevenzione";
 - o 180 mila euro per piani mirati relativi a uno studio epidemiologico retrospettivo di mortalità per i minatori delle Colline Metallifere (ulteriori 20 mila euro erogati nel 2006).
- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro, istituito con la LR n. 57/2008, nel 2009-2011 sono stati impegnati 341 mila euro, quasi interamente pagati, per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- È stato approvato a maggio 2010 il Piano Mirato triennale "Realizzazione di un portale al fine di consentire la messa in rete di buone pratiche di prevenzione e protezione in ambito sanitario e costruzione di un sistema di monitoraggio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle aziende sanitarie" presentato dall'Azienda sanitaria di Grosseto, quale struttura capofila, per un importo complessivo di 212 mila euro (89 mila euro sono stati erogati nel 2010). Il progetto è stato predisposto

con la collaborazione dell' Azienda Ospedaliera di Siena, delle Aziende Sanitarie di Arezzo e di Siena, dell'ISPESL e dell'Università di Firenze-Dipartimento di statistica.

- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie (60 mila euro impegnati – pagati 39 - per l'Azienda di Grosseto).
- Ad aprile 2011 la Giunta ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da attuare nelle Aziende sanitarie, nei seguenti ambiti di intervento: rischio chimico; ricerca attiva di malattie professionali; informazione e assistenza alle microimprese; promozione di comportamenti corretti sul territorio, con particolare riferimento alle figure della prevenzione; valutazione del rischio stress sui luoghi di lavoro. Per il Piano Mirato triennale, presentato da tutte le Aziende sanitarie attraverso l'Azienda di Empoli in qualità di capofila, denominato "Ricerca attiva malattie da lavoro" sono stati impegnati 1,5 milioni; 79 mila per l'Azienda di Grosseto:
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni, disponibili per quelle Aziende sanitarie che presenteranno progetti di formazione e informazione, vigilanza, monitoraggio per la prevenzione degli infortuni nel settore dell'edilizia. Per il Progetto "Buone pratiche: Ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie integrate per la prevenzione in edilizia nell'area vasta sud" presentato dall'Azienda sanitaria di Siena in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Arezzo e di Grosseto sono stati impegnati complessivamente 354 mila euro (107 per l'Azienda grossetana).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 198 mila euro le risorse destinate all'Azienda di Grosseto.
- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell' artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 14,2 milioni, quasi interamente pagati, destinati alle zone distrette per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. A febbraio 2012 è stata anticipata l'erogazione del Fondo Regionale Assistenza Sociale ed è stato attribuito ai territori il 100% delle risorse (senza lasciare la quota del 15% per progetti gestiti direttamente dalla Regione); 1,1 milioni la quota per il territorio della provincia di Grosseto. A questo primo intervento si aggiungeranno gli altri fondi previsti dalla finanziaria regionale per importi già stanziati ammontanti a 3,8 milioni.
- In coerenza con le priorità definite dal Piano integrato sociale regionale 2007-2010, nel 2007-2011 è stato impegnato 720 mila euro (pagati 520 mila), per la concessione di contributi a favore di attività e progetti, che hanno interessato il territorio della provincia di Grosseto, relativi ai settori attinenti la tutela dei diritti di cittadinanza sociale. Per il sostegno di iniziative di interesse regionale realizzate in collaborazione con il "terzo settore" nel 2010 sono stati impegnati 90 mila euro per progetti per servizi ed interventi di cura della persona con l'obiettivo di sviluppare il sistema della sussidiarietà nei comuni di Castiglion della Pescaia e Cinigiano (costo complessivo 135 mila euro).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 596 mila euro, pagati 474, (240 mila euro impegnati nel 2011), quali contributi per il superamento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.

Welfare: altri interventi

- Politiche giovanili
 - o Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono previsti 7 progetti per un investimento di 518 mila euro (cofinanziamento impegnato 173 mila euro). Con gli

aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 11 progetti (investimento 728 mila euro, cofinanziamento 303 mila euro, impegnati 188 mila).

- o Ad aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
- o Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione), destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della cultura della legalità fra i giovani. Per la provincia di Grosseto è stato inserito l'intervento "Crescere....Giovani!" (costo complessivo previsto 156 mila euro).
- A seguito dell'accordo Stato-Regioni per il passaggio a queste ultime delle competenze in materia di servizio civile, è stata approvata la L.R.35/2006 per l'istituzione del Servizio civile regionale. A marzo 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti in materia di accoglienza degli utenti dei servizi sanitari e l'emanazione dei bandi per la selezione dei giovani da avviare al Servizio civile regionale (complessivamente i progetti sono 35, 3 i progetti dell'Azienda sanitaria di Grosseto). Le risorse attivate a dicembre 2010 per tutto il territorio regionale ammontano a 3 milioni (700 mila euro per il 2010 e 2,3 milioni per il 2011); a maggio 2011 sono state approvati 123 progetti del servizio civile regionale, a giugno 2011 il finanziamento è stato esteso a ulteriori 93 progetti (2,8 milioni le risorse stanziate). Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Si; in tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSVoT che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione (marzo 2011), e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). A novembre 2011 è stata approvata la proposta di legge per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2007-2011 sono stati impegnati 424 mila euro, quasi interamente pagati.
- Per sviluppare le azioni positive avviate in fase di sperimentazione (protocollo del febbraio 2009), ad aprile 2011 Regione, UNCCEM, Comunità montana della Media Valle, Azienda sanitaria di Lucca, Comune di Fabbriche di Vallico, quale ente capofila dell'articolazione zonale della Media Valle, Società della salute Colline Metallifere, Comunità montana delle Colline Metallifere, Società della salute Alta Val di Cecina e Comunità montana dell'Alta Val di Cecina, hanno firmato un protocollo di intesa finalizzato alla messa a regime di un "Centro di documentazione regionale sull'accessibilità"; all'UNCCEM sono stati assegnati 420 mila euro per il 2010 e il 2011. Il Centro è stato inaugurato a ottobre 2011 (sede presso la Scuola Cani Guida di Scandicci). Per sviluppare ulteriormente le azioni positive già avviate, con l'obiettivo di estendere i risultati di tali azioni al complesso dei territori regionali soggetti alle medesime condizioni nel 2012 l'accordo è stato rinnovato e all'UNCCEM sono stati assegnati 200 mila euro.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" (2,1 milioni complessivamente stanziati) e nel 2011 sono stati impegnati 710 mila euro (32 mila per la provincia di Grosseto).
- Nell'ambito dell'accordo, tra Regione e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, approvato ad ottobre 2011, è previsto un finanziamento di 2,3 milioni per realizzare interventi di sostegno che prevedano agevolazioni tariffarie e/o erogazione di contributi a favore delle famiglie in difficoltà (numerosose - con quattro o più figli-, monogenitoriali; con presenza di figli minori).

- È stato firmato a luglio 2009 il protocollo di intesa, tra Regione, UNCEM, Società della Salute e rispettive Comunità montane delle zone Amiata Grossetana, Casentino e Colline Metallifere: "Montagna in salute. Un programma di prevenzione del disagio sociale in tre Società della Salute montane della Toscana". Per la sua attuazione, coordinata da UNCEM, nel 2009-2010 sono stati impegnati 200 mila euro. Ad aprile 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per la prosecuzione del progetto che si prevede di estendere gradualmente alle altre Società della salute; alla realizzazione delle azioni previste dal protocollo, di durata annuale, sono stati destinati 240 mila euro. Dal 30 novembre 2011 nell'ambito di questo progetto è attivo, tutti i giorni dalle 8 alle 20, un numero verde per la prevenzione dei suicidi.

INFRASTRUTTURE SANITARIE E SOCIALI

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Interventi sanitari strategici" prevede il progetto per il completamento del Presidio ospedaliero Misericordia di Grosseto e l'acquisto di attrezzature per un investimento di 18 milioni (risorse regionali impegnate 8,6 milioni).
- Con il Piano sanitario 2008-2010 è stata promossa una nuova fase di investimenti, finalizzata soprattutto al rinnovo e all'implementazione del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e alla riqualificazione e miglioramento delle principali strutture sanitarie. Il finanziamento è realizzato con risorse regionali, statali e delle Aziende fra cui si inseriscono:
investimenti regionali 2008-2010: nel 2008 è stato varato un nuovo programma per l'acquisto di apparecchiature sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per un totale di 300 milioni. All'Azienda di Grosseto sono stati assegnati 23,5 milioni (interamente impegnati, pagati 18,9) per gli anni 2008, 2009 e 2010;
investimenti statali 2007-2008: a marzo 2008 è stata approvata la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità (per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie), finanziato con risorse statali per un totale di 373 milioni. Gli investimenti sono stati inseriti in due accordi di programma: il primo, che prevede risorse per 169 milioni (34,6 milioni per l'Azienda sanitaria di Grosseto interamente impegnati), è stato approvato e gli interventi hanno iniziato l'iter di realizzazione; il secondo, pur approvato dal Ministero della Sanità, non è stato firmato dal Ministero dell'economia congelando di fatto le risorse previste (che ammontano a 204 milioni, 10 milioni per l'Azienda di Grosseto)
- Nell'ambito delle misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie e ospedaliere, la L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni; a novembre 2011 è stato valutato positivamente il piano degli investimenti 2011-2013 dell'Azienda sanitaria di Grosseto (costo complessivo di 111,7 milioni), a cui sono stati assegnati 15,6 milioni, così distribuiti 8,5 (2011), 5 (2012) e 2,1 (2013). È stato inoltre creato un fondo di anticipazione di risorse provenienti da alienazioni, che ammonta a 450 milioni su 3 anni, dal 2011 al 2013 (7,5 milioni impegnati per l'Azienda sanitaria di Grosseto). Le aziende, in attesa di completare la prevista valorizzazione degli immobili, potranno accedere a questo fondo, garantendo la continuità nella realizzazione degli interventi.
- A marzo 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Unioncamere Toscana, Camera di Commercio di Grosseto, Azienda sanitaria di Grosseto in materia di sanità pubblica riguardante il monitoraggio del piano degli investimenti 2010 e dei tempi di pagamento della sanità regionale. L'intesa ha l'obiettivo di garantire trasparenza, tempestività nei pagamenti, abbattimento del contenzioso, forme associative per la partecipazione delle imprese alle gare.

Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Strutture innovative per il sociale" finanzia 39 progetti per un investimento complessivo di 8 milioni (risorse regionali impegnate 1,8 milioni): il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. A dicembre 2008 è stato approvato l'Accordo di programma, relativo ad investimenti nel settore sociale PISR 2007-2010 – attuazione 2007-2008. Per la provincia l'investimento è di 2,7 milioni (950 mila euro di risorse regionali) per 12 progetti. A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 13 progetti per un investimento di 2,8 milioni (670 mila euro le risorse regionali).

- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Grosseto sono stati approvati 2 progetti dei Comuni di Castel del Piano e Orbetello (investimento 62 mila euro, 30 mila euro il contributo impegnato).

CASA

Nuova normativa regionale

- Per rispondere alle sollecitazioni del mondo delle imprese con la legge finanziaria regionale 2011 è stata prorogata di un anno l'efficacia della legge regionale 24/2009 (approvata dopo l'intesa fra Regioni e Governo sugli interventi nel settore dell'edilizia, che ha previsto leggi regionali per l'ampliamento di case e villette e la ricostruzione di edifici degradati con una maggiore volumetria). Il termine entro il quale gli interessati potevano presentare al Comune la denuncia di inizio attività per la realizzazione degli interventi è stata spostata dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011.

Edilizia residenziale pubblica

- Nel 2007-2011 sono stati erogati 6,7 milioni (1,3 milioni erogati nel 2011) per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo di integrazione dei canoni di locazione.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 125 mila le risorse impegnate per il LODE di Grosseto.
- Rigualificazione urbana: nel 2009-2011 sono stati impegnati 85 mila euro (pagati 43) per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente nei comuni di Castell'Azzara, Roccalbegna e Seggiano.
- Nell'ambito del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 per il LODE di Grosseto nel 2007-2011 sono stati impegnati 2,7 milioni, pagati 2,4, per la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione nei comuni di Follonica (1,9 milioni), Cinigiano, Seggiano, Castell'Azzara, Arcidosso e Santa Fiora. A dicembre 2010 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Grosseto, relativo agli anni 2007-2008 (10,1 milioni le risorse reinvestite).
- A gennaio 2009 la Giunta regionale ha anticipato le risorse (31,5 milioni) per l'attuazione del Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica (art. 21 D.L.159/2007); al Lode di Grosseto sono stati assegnati 1,3 milioni per la ristrutturazione 41 alloggi nel comune di Grosseto. Le risorse non impegnate sono confluite nello stanziamento previsto per l'attivazione del Piano nazionale di edilizia abitativa (d.p.c.m. 16 luglio 2009): 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione. Il programma coordinato degli interventi è stato redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Il piano, approvato a febbraio 2011 per il lode di Grosseto prevede l'intervento proposto dal Comune di Orbetello e il programma integrato del Comune di Grosseto per un contributo assegnato complessivo di 5,5 milioni. A maggio 2011 la Giunta ha approvato le linee guida ed indirizzi operativi per i Comuni ammessi al finanziamento.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005. Il Piano stanZIA complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi popolari in due anni attraverso 5 diverse misure: (A) il ripristino e la rigualificazione del patrimonio (23,4 milioni di interventi approvati a novembre 2009, impegnati 600 mila euro, pagati 300, per 28 alloggi nel comune di Grosseto), (B) la realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale (71,2 milioni il finanziamento approvato nel 2010); (C) la realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile (22,5 milioni finanziati nel 2010, 4,6 milioni al Lode di Grosseto per 70 alloggi); (D) contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (a marzo 2011 ammessi a finanziamento complessivamente 486 mila euro); (E) interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Per quest'ultima misura il 23 maggio è stato pubblicato un bando da 13 milioni; i Comuni avranno 6 mesi di tempo per presentare proposte nell'ambito di tre linee

di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (linea 3).

- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2007-2011 sono stati impegnati 2,1 milioni, pagati 1,8, per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Grosseto, Monte Argentario e Orbetello.
- A giugno 2011 è stata approvata la Legge 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanziava sul bilancio pluriennale:
 - o 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì). Ad ottobre 2011 sono stati approvati i criteri per l'erogazione dei contributi per l'affitto, a marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 69 interessano la provincia di Grosseto). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni.
 - o 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì). Ad ottobre 2011 sono stati approvati i criteri per l'erogazione dei contributi affitti, a novembre sarà aperto il bando per l'assegnazione della prima tranche di 15 milioni. L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni.
 - o 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. Questi interventi sono attuati attraverso la programmazione negoziata sul territorio (protocolli d'intesa e accordi di programma).
A maggio 2012 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Grosseto e l'E.P.G. S.p.a., per la predisposizione di una proposta di programma integrato che interessa il complesso di Edilizia Residenziale Pubblica di Via Sforzesca in Grosseto, finalizzato alla realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale.
- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica"; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Nell'ambito di ciascuna conferenza LODE, i Comuni che intendono attivare la sperimentazione, approvano il relativo Regolamento comprensivo dei criteri prioritari di intervento. I Soggetti gestori predispongono i piani operativi, specificando l'ammontare delle risorse necessarie e li trasmettono ai competenti Uffici regionali entro il 31 marzo 2012.
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

Politiche per l'immigrazione

Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità

- Sul territorio regionale è attivo il progetto ReSISTo (Rete dei Servizi Informativi per Stranieri in Toscana), derivante da due protocolli di intesa stipulati nel 2008 e nel 2010 tra Regione e ANCI Regionale. Alle due edizioni del progetto hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziate, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni); per la provincia di Grosseto sono stati approvati 2 progetti, 20 mila euro il contributo assegnato. A marzo 2012 è stato approvato l'accordo di collaborazione fra la Regione e Anci Toscana, finalizzato alla realizzazione di azioni di continuità del progetto Resisto e di supporto in favore dei Comuni nei percorsi di accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e nei percorsi di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009; 235 mila euro la somma complessiva assegnata ad Anci.

- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2009, a luglio 2010 è stato approvato il progetto “Lingua e cittadinanza 2010-2011” finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 258 mila euro è assegnato alle Province, all'Università degli studi di Siena e al Comune di Cantagallo. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale e 2010-2011) in favore della Provincia di Grosseto sono stati erogati 32 mila euro.
- In prosecuzione dei protocolli degli anni precedenti, a novembre 2011 Regione e Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana hanno rinnovato l'accordo, finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed in particolare delle donne, dei minori e delle fasce vulnerabili a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale; 180 mila euro le risorse impegnate.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto “ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi”, che si sviluppa con il partenariato di Province, Uncem e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 20 mila euro impegnati per la provincia di Grosseto).
- Nell'ambito dell'attuazione della legge regionale sull'immigrazione ed in particolare, nel percorso di elaborazione del “Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione” da aprile a giugno 2011 Regione, Anci e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici decentrati nelle dieci province della Toscana aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono. La proposta di delibera al Consiglio regionale del “Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015” è stata approvata a dicembre 2011.
- A febbraio 2012 sono state approvate le “Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia” ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

Politiche per la cittadinanza di genere

Altre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)

SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2008-2011, sono stati impegnati 1,5 milioni (pagati 1,3 milione), di cui 1,4 mila (pagati 1,1) per spese di investimento; nel 2011 sono stati impegnati 183 mila euro. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

In dettaglio, agli enti locali (Province e comuni) sono stati liquidati 1,3 milioni di euro; da segnalare 350 mila euro a favore della Comunità montana grossetana per l'innovazione ed l'ammodernamento delle aree sciabili e delle infrastrutture necessarie alla fruizione sportiva delle aree montane.

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma “Impiantistica sportiva” (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Grosseto finanziano 8 progetti per un investimento complessivo di 502 mila euro (finanziamenti regionali 298 mila euro), nei comuni di Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scarlino, Santa Fiora, Capalbio, Manciano e Cinigiano.

Politiche delle attività internazionali

La Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali, europee ed extraeuropee.

Nella nuova programmazione europea 2007-2013 l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio. L'obiettivo "Cooperazione territoriale" è suddiviso in Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro di questi: Mediterraneo (MED), Bacino mediterraneo ENPI Cross border cooperation, Cooperazione interregionale e Italia-Francia marittimo.

- Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", la Provincia di Grosseto è capofila per quattro dei progetti finanziati:
 - o INCONTRO – questo progetto mira a sviluppare azioni di cooperazione per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali, materiali e immateriali, i siti e monumenti. Gli impegni assunti per il 2009-2010 ammontano a 1,5 milioni.
 - o MED- LAINE – questo progetto mira a promuovere azioni innovative congiunte al fine di migliorare la produzione e commercializzazione di prodotti di qualità e d'eccellenza nel settore agricolo, agroalimentare, dell'artigianato e del turismo sostenibile. Gli impegni assunti per il 2009-2010 ammontano a 837 mila euro.
 - o VAGAL – questo progetto mira a valorizzare i genotipi degli animali autoctoni. Gli impegni assunti per il 2010-2012 ammontano a 1,1 milioni.
 - o GITT & CRES – Giochi tradizionali, transfrontalieri e crescita sociale; questo progetto è finalizzato alla mobilità transfrontaliera degli studenti. Gli impegni assunti per il 2011 ammontano a 95 mila euro.

Cultura di pace e diritti umani

- Emergenza migranti: firmato ad aprile 2011 l'accordo quadro tra Regione e Prefettura di Firenze (in rappresentanza di tutte le Prefetture toscane) per assicurare una adeguata assistenza umanitaria agli immigrati con la collaborazione degli enti locali e delle organizzazioni di volontariato; la Regione ha reso disponibili le strutture ricettive con una capacità di accoglienza di 500 posti, mentre le Prefetture territorialmente interessate garantiscono la tutela della sicurezza delle strutture individuate. In tale ambito a maggio è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Province ed ANCI Toscana per perseguire ed attuare un "modello toscano di accoglienza", caratterizzato dalla individuazione di una molteplicità di strutture dislocate sul territorio regionale, secondo la disponibilità data dagli enti locali.

Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nella provincia di Grosseto è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Grosseto" per un costo totale di 2,5 milioni (565 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- Approvato a gennaio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ministero della Giustizia e Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per lo sviluppo di servizi in materia di giustizia civile e penale per i cittadini e le imprese tramite infrastrutture e strumenti messi a disposizione dai soggetti firmatari con l'obiettivo di ridurre i tempi di gestione dei processi e migliorare la qualità del servizio di amministrazione della giustizia erogato dagli Uffici Giudiziari nel territorio toscano.
- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.

- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.
A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CREO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.
- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative in relazione ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.

Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario.

ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2007-2011 sono stati impegnati 4,7 milioni (pagati 4) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2011, sono stati impegnati 1,1 milioni (pagati 407 mila euro).
- Nel corso del 2007-2011 per il territorio provinciale sono stati impegnati 40,7 milioni (interamente pagati) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2011, sono stati impegnati e pagati 8,3 milioni.
- Dichiarata estinta, a far data dal 31 dicembre 2011, la Comunità montana Amiata grossetano e presa d'atto della costituzione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (formata dai comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano) e dell'insediamento dei relativi organi.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (6 in provincia di Grosseto), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di

comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

- Sono state dichiarate estinte, rispettivamente a far data dal 31 gennaio 2012 e dal 20 maggio 2012, le Comunità montane Colline del Fiora e Colline Metallifere ed è stato preso atto della costituzione della "Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora" (formata dai comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano) e della "Unione di Comuni Montana Colline Metallifere" (formata dai comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri) e dell'insediamento dei relativi organi. Dichiarata estinta, a far data dal 20 maggio 2012, l'Unione di comuni dell'Arcipelago toscano e preso atto del piano di successione e subentro predisposto dal commissario straordinario.

Sicurezza e protezione civile

Protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati 10,3 milioni (di cui 108 mila euro, interamente pagati, nel 2011) ed i pagamenti ammontano a 8,7 milioni. In questi interventi sono compresi 2,2 milioni (quasi interamente pagati) per le calamità degli anni 2004-2005 e 2,2 milioni (pagati 2) per quelle del 2008.
- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") che non sono finanziati dai programmi APQ 2000-2006, POR CREO FESR 2007-2013, PAR FAS 2007-2013 oppure dal Programma straordinario degli investimenti della Regione, si segnala il progetto riguardante interventi di riparazione danni post sisma (Amiata 2000) denominato "Polo scolastico (ex scuole medie)" nel comune di Castell'Azzara (costo 1,4 milioni, 1,1 milioni le risorse gestite dalla Regione).
- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, al fine di migliorare e ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.
- Firmato a settembre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, nel rispetto delle funzioni dei Prefetti territorialmente competenti e del ruolo del Prefetto del capoluogo di regione, definendo i settori e le iniziative congiunte per fornire risposte tempestive e garantire risorse adeguate in situazioni emergenziali, onde favorire il raggiungimento del massimo grado di efficienza delle attività di protezione civile.
- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il volontariato di protezione civile.
- A seguito del naufragio della nave Costa Concordia avvenuto il 13 gennaio 2012 nei pressi dell'isola del Giglio, per il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza nazionale, il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ha incaricato ARPAT delle verifiche sullo stato ambientale del mare attorno all'isola. Grazie al lavoro comune con ARPAT e Consorzio Lamma, la Regione ha costruito un sistema di monitoraggio che consente di tenere costantemente e correttamente informati i cittadini sullo stato di salute delle acque. La base logistica per tutte le operazioni di cantiere utili alla rimozione ed al recupero della nave sarà Piombino, mentre il porto di Talamone nel comune di Orbetello sarà utilizzato per la selezione dei rifiuti; il porto di Livorno è stato proposto dalla Regione quale sede attrezzata più vicina per lo smantellamento della nave. A giugno è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Micoperi S.p.A. (società affidataria dei lavori di recupero e rimozione della nave) per il coinvolgimento del sistema produttivo toscano, ove lo stesso garantisca idonee capacità tecnico-funzionali e prestazionali, nelle attività di recupero della nave. La Regione si costituirà parte offesa nel procedimento penale contro i responsabili della tragedia.
- Richiesta a gennaio 2011 al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la declaratoria di riconoscimento di eccezionalità delle piogge persistenti che si sono verificate sul territorio della provincia dal giorno 8 novembre all'8 dicembre 2010; i danni sono stati quantificati in 6 milioni.
- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di

crisi idrica in atto.

Tributi e finanza regionale

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI per concordare i criteri, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale, riguardanti la costituzione dell'elenco delle località turistiche e città d'arte ai fini dell'applicazione dell'imposta di soggiorno. IL Consiglio ha dato mandato alla Giunta per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco, indicando come requisito necessario per l'iscrizione l'istituzione, da parte del Comune richiedente, dell'Osservatorio turistico di destinazione di cui al Progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva".
- La Giunta, a settembre 2011, considerato che il patto di stabilità territoriale può costituire uno strumento per alleviare parzialmente i disagi provocati dalla crisi finanziaria, in particolare quelli provocati dal blocco dei pagamenti degli enti locali ai propri fornitori e, più in generale, per aumentare i pagamenti per spese di investimento, ha deciso di mettere a disposizione degli enti locali toscani soggetti al Patto di stabilità interno, per l'anno 2011, un plafond finanziario complessivo pari a 55 milioni. Successivamente il plafond è stato ripartito: 9 Comuni grossetani beneficeranno di 2,9 milioni, ai quali si aggiungono 2,5 milioni a favore della Provincia.
- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani, Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.
- Nell'ambito del PIS in materia di contrasto all'evasione ed all'illegalità economica, approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.

Il recupero dell'evasione fiscale

- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi. L'attuazione delle linee di intervento previste (recupero basi imponibili regionali e locali, competitività del sistema produttivo toscano, conoscenza del sistema fiscale toscano, cooperazione, interoperabilità e collaborazione fra enti ed istituzioni) vede coinvolti gli enti locali toscani e le istituzioni; in particolare si segnala l'azione "Patti territoriali anti-evasione" per la realizzazione di un sistema territoriale integrato di lotta all'evasione a livello provinciale, con il coordinamento di un Tavolo regionale anti-evasione.
- Nell'ambito del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma "ELISA", quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate, ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni per tutto il territorio regionale. Il progetto TosCA (Toscana Catasto e Fiscalità) ha esteso, in termini di funzioni e di contenuti, gli strumenti informatici realizzati nell'ambito di ELISA: nel 2012 vi aderiranno altri 80 Comuni, per coprire l'intera Toscana nel 2014.

Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2007-2011, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2007-2011, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2011.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2007-2011 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2007-2011): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2007-2011, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Grosseto - Tab.1 - Impegni per provincia / Area tematica / Funione obiettivo / Tipo di spesa / anno impegno

(importi in migliaia di euro)

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	286	299	345	460		1.390
	Investimenti	3.018	2.041	6.681	2.875	3.031	17.648
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	6.149	2.018	1.586	1.177	1.500	12.430
	Investimenti	4.889	4.215	2.684	2.964	3.016	17.768
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	2	65	253	533	138	991
	Investimenti	204	521	1.631	501	46	2.904
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti		28	1.361	22	147	1.559
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.652	1.741	183	1		3.577
	Investimenti			316	1.226	92	1.634
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	2.951	10.096	7.703	7.081	10.142	37.973
	Investimenti	1.644	1.434	750	328	700	4.857
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	570	444	508	656	583	2.761
	Investimenti	2.804	685	1.828	1.457	1.132	7.907
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente		145	132	145	170	592
	Investimenti	17.495	4.551	1.918	1.563	1.070	26.598
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	14.288	14.532	14.904	17.351	14.740	75.815
	Investimenti	3.383	276	1.082	1.253	260	6.253
Attività generali per il territorio	Corrente	85	30	128	10	8	261
	Investimenti	4	35	314	103	226	682
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	1.409	1.415	1.444	1.285	1.384	6.936
	Investimenti	729	1.615	763	7.529	3.908	14.544
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.077	975	770	645	270	3.736
	Investimenti	3.595	21.580	9.336	8.037	9.235	51.783
Attività generali per l'ambiente	Corrente	60	102	247	175	212	796
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	3.122	541	75	697	1.046	5.480
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.844	1.502	1.318	1.597	1.456	7.717
	Investimenti	5	584		699	347	1.635
Sistema e strutture sociali	Corrente	79	18	126	61	113	397
	Investimenti			1.049	760	30	1.839
Servizi sociali	Corrente	2.274	18.114	21.308	24.591	22.422	88.710
	Investimenti	380		1			381
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	2.863	10.730	6.014	2.792	17.197	39.596
	Investimenti	4.700	6.088	9.913	46.868	16.006	83.575
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	321.960	311.119	304.420	334.791	331.240	1.603.531
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	11.190	10.238	11.136	10.978	11.347	54.889
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	30	25	420	53	43	571
	Investimenti	122		632	140	140	1.035

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	9.029	8.152	10.001	10.092	9.764	47.037
	Investimenti	4.939	2.581	1.597	901	44	10.061
Totale	Corrente	377.798	391.760	382.945	414.475	422.729	1.989.706
	Investimenti	51.033	46.773	41.934	77.924	40.476	258.139
Totale generale		428.831	438.532	424.879	492.398	463.204	2.247.845

Provincia di Grosseto Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

(importi in migliaia di euro)

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz	Individui	Imprese	Istituti di credito
Competitività del sistema regionale e capitale umano									
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.289	0,9	0,0	0,0	0,0		0,0	
	Investimenti	9.046	0,4	0,1			0,0	0,4	
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	11.062	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
	Investimenti	17.704	1,0	0,0		0,0		0,0	
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	882	0,9	0,1	0,0	0,1		0,0	
	Investimenti	2.020	0,8	0,1				0,1	
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente								
	Investimenti	50						1,0	
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	3.577	1,0		0,0	0,0	0,0		
	Investimenti	1.542		1,0					
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	29.028	0,9		0,0	0,0	0,0	0,0	
	Investimenti	2.701	0,9	0,1				0,1	
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	2.702	0,8		0,0	0,2	0,0	0,0	
	Investimenti	6.659	0,5	0,5				0,0	
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturaz.									
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	379	1,0						
	Investimenti	23.184	1,0	0,0					
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	72.703	0,9				0,0	0,1	
	Investimenti	5.133	1,0					0,0	
Attività generali per il territorio	Corrente	177	0,9	0,1		0,0			
	Investimenti	77	0,2					0,8	
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	6.784	0,0	1,0	0,0	0,0			
	Investimenti	5.989	0,3	0,4	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	3.469	0,8	0,1	0,0		0,0	0,1	
	Investimenti	31.124	0,8	0,0	0,1		0,0	0,1	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	431	0,7	0,2	0,0	0,0		0,0	
	Investimenti								
Diritti di cittadinanza e coesione sociale									
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	4.518	0,2					0,8	
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	7.482	0,9	0,0		0,0		0,1	
	Investimenti	473	1,0					0,0	
Sistema e strutture sociali	Corrente	283	0,7	0,1		0,2		0,0	
	Investimenti	929	0,9					0,1	
Servizi sociali	Corrente	75.009	0,0	0,8				0,1	
	Investimenti	93	1,0					0,0	
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	34.427	0,0	1,0		0,0	0,0	0,0	
	Investimenti	28.322		1,0					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.601.322		1,0					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	49.217	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Investimenti								
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	553	0,9			0,1		0,1	
	Investimenti	839	1,0						

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz	Individui	Imprese	Istituti di credito
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana									
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	46.230	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Investimenti	8.721	1,0			0,0		0,0	
Totale	Corrente	1.947.006	0,1	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Investimenti	149.126	0,6	0,3	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Totale generale		2.096.132	0,1	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Provincia di Grosseto Tab. 3 - Impegni per provincia/Areatematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

(importi in migliaia di euro)							
Funzioni obiettivo	Spesa	Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.297		3		90	1.390
	Investimenti	8.804	1.889	1.108		5.847	17.648
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	8.561				3.869	12.430
	Investimenti	14.708				3.060	17.768
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	134				857	991
	Investimenti	581	515			1.808	2.904
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	1.537				21	1.559
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	3.577					3.577
	Investimenti	316				1.318	1.634
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	6.094			19.694	12.185	37.973
	Investimenti	3.220	384			1.253	4.857
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	2.562				199	2.761
	Investimenti	911	2.966			4.030	7.907
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	592					592
	Investimenti	25.246	400			951	26.598
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	63.235				12.580	75.815
	Investimenti	3.023				3.230	6.253
Attività generali per il territorio	Corrente	261					261
	Investimenti	314		333		35	682
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	6.592				344	6.936
	Investimenti	3.926		4.973		5.645	14.544
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	2.703		3		1.030	3.736
	Investimenti	29.693	505	8.857		12.728	51.783
Attività generali per l'ambiente	Corrente	707		20		70	796
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	106				5.374	5.480
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	3.341				4.376	7.717
	Investimenti	1.030				605	1.635
Sistema e strutture sociali	Corrente	102				295	397
	Investimenti	1.839					1.839
Servizi sociali	Corrente	75.479				13.231	88.710
	Investimenti	381					381
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	36.587				3.009	39.596
	Investimenti	44.231				39.344	83.575
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.544.921				58.610	1.603.531
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	49.675				5.214	54.889
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	221				350	571
	Investimenti	1.035					1.035

Funzioni obiettivo	Spesa	Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	45.074				1.963	47.037
	Investimenti	2.522				7.539	10.061
Totale	Corrente	1.851.715		25	19.694	118.272	1.989.706
	Investimenti	143.423	6.658	15.270		92.787	258.139
Totale generale		1.995.137	6.658	15.296	19.694	211.059	2.247.845